Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 24

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 14 giugno 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 maggio 2000, n. 0171/Pres.

Legge regionale 43/1990. Consorzio di bonifica della pianura Isontina di Gorizia. Valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto per la costruzione di un impianto pluvirriguo nel bacino n. 3 (Comuni di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche e integrazioni, recante le norme sulla valutazione di impatto ambientale nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTA la legge regionale 13/1998 che ha trasferito alla Direzione regionale dell'ambiente, le competenze in materia di V.I.A.;

VISTA la propria deliberazione n. 789 di data 31 marzo 2000 con la quale, in attesa del recepimento organico della normativa statale in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D.P.R. 12 aprile 1996, come modificato e integrato dal D.P.C.M. 3 settembre 1999, sono stati dettati gli indirizzi operativi per poter correttamente applicare le norme in materia;

PREMESSO

- che con istanza di data 23 agosto 1999 il Consorzio di bonifica della pianura Isontina di Gorizia, con sede a Ronchi dei Legionari, ai sensi della citata legge regionale 43/1990 e del relativo Regolamento di esecuzione, ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto riguardante la costruzione di un impianto pluvirriguo nel bacino n. 3 (Comuni di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano) su un'area di 925 ettari;
- che l'annuncio di deposito è stato pubblicato sul quotidiano «Il Piccolo» di data 23 agosto 1999;
- che il procedimento è stato avviato dalla Direzione regionale dell'ambiente - Servizio V.I.A. con nota AMB/18942/VIA-64 di data 27 settembre 1999;

VISTO il D.P.G.R. n. 0317/Pres. di data 12 ottobre 1999, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 di data 27 ottobre 1999, con il quale sono state individuate, quali autorità interessate all'opera:

- i Comuni di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano;
- la Provincia di Gorizia;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»;

VISTI i pareri espressi entro i termini stabiliti dall'articolo 15, secondo comma, della legge regionale 43/1990:

- dal Comune di Ronchi dei Legionari, con deliberazione consiliare n. 43 di data 19 novembre 1999, favorevole;
- dal Comune di Staranzano, con deliberazione consiliare n. 56 di data 24 novembre 1999, favorevole;
- dal Comune di S. Canzian d'Isonzo, con deliberazione consiliare n. 102 di data 25 novembre 1999, favorevole;
- dall'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», con nota n. 45177/51824 di data 26 novembre 1999, favorevole;

RICORDATO che con nota AMB/20880-VIA/64 di data 25 ottobre 1999 sono stati chiesti i pareri collaborativi alle Direzioni regionali dell'agricoltura, della Pianificazione territoriale, della sanità e politiche sociali, nonché all'ERSA e all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia;

VISTI i pareri espressi:

- dalla Direzione regionale dell'Agricoltura:
  - Servizio bonifica e irrigazione, con nota AGR/1-4/18876 di data 23 novembre 1999, favorevole;
  - Ispettorato provinciale di Gorizia, con nota n. 3182/V/2-1 di data 18 novembre 1999, favorevole;
- dalla Direzione regionale della Pianificazione territoriale - Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, con nota P.T.6970/1.402/LTR di data 26 novembre 1999, favorevole con le seguenti prescrizioni da attuarsi esclusivamente in zona di vincolo paesaggistico:
  1. la superficie soprastante le reti irrigue (di adduzione e di distribuzione), venga comunque adeguatamente ripristinata anche per quanto riguarda il mantenimento delle quote esistenti e della morfologia del terreno;
  2. i pozzetti di notevoli dimensioni (circa m. 2,00 x 2,00) siano parzialmente mascherati - al fine di mitigare l'impatto visivo - con il posizionamento di vegetazione arbustiva lungo il perimetro;
- dalla Direzione regionale della sanità e delle politi-

che sociali, con nota n. 1123/Sal.P. 1.5 di data 21 gennaio 2000, favorevole;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico regionale, sezione VI-integrata V.I.A., nella riunione del 16 marzo 2000 ha esaminato il progetto e lo studio di impatto ambientale e ha espresso all'unanimità, con voto n. 1/VI int. VIA/2000, parere favorevole sulla valutazione di impatto ambientale dell'opera proposta, ritenendo di non recepire le prescrizioni proposte dalla Direzione regionale della Pianificazione territoriale in quanto le stesse risultano implicite nel progetto (la prima) o di impossibile attuazione (la seconda);

VISTO il rapporto finale sull'esito dell'istruttoria, redatto secondo quanto previsto dall'articolo 18 della legge regionale 43/1990 dal Servizio V.I.A. della Direzione regionale dell'Ambiente, dal quale risulta in particolare che, esaminati il progetto in argomento ed i pareri pervenuti, si ritiene di poter concordare con quanto espresso dal C.T.R. e di valutare favorevolmente l'iniziativa, dal momento che la stessa non comporta impatti rilevanti per l'ambiente e consente un migliore e più razionale utilizzo della risorsa acqua, senza peraltro modificare l'esistente sistema di captazione;

RILEVATO, in base alla precitata deliberazione n. 789 di data 31 marzo 2000, che per il progetto in argomento, in relazione alla superficie interessata, trovano applicazione le disposizioni regionali;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1238 di data 5 maggio 2000;

DECRETA

- Viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto presentato dal Consorzio di bonifica della pianura Isontina di Gorizia riguardante la realizzazione di un impianto pluvirriguo nel bacino n. 3, nei Comuni di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, Staranzano.
- Il presente provvedimento verrà:
  - notificato al proponente che farà pubblicare un estratto del medesimo su un quotidiano a diffusione regionale;
  - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
  - trasmesso ai Comuni interessati per l'affissione all'albo pretorio per un periodo di sette giorni consecutivi;
  - trasmesso alle Autorità intervenute nel procedimento.

Trieste, lì 25 maggio 2000

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 25 maggio 2000, n. 0172/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Marano Lagunare.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0172/Pres. di data 25 maggio 2000 è stata approvata la variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Marano Lagunare.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 26 maggio 2000, n. 0175/Pres.

Commissario liquidatore dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI). Proroga dei termini di cui all'articolo 7, comma 3 della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11 che al comma 1 stabilisce la soppressione, a far data dall'1 gennaio 2000, dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI), istituito con legge regionale 10 settembre 1990, n. 46, articolo 6, ed al successivo comma 4 prevede la decadenza, a decorrere dall'1 gennaio 2000, degli organi di amministrazione dell'Ente, nonché il subentro, nelle loro competenze di un Commissario liquidatore;

VISTO il D.P.G.R. 3 dicembre 1999, n. 0384/Pres. con il quale il dott. Gianfranco Colonnello è stato nominato Commissario liquidatore dell'ERMI;

ATTESO che con il citato decreto è stato fissato, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, legge regionale 11/1999, il termine di centottanta giorni successivi alla data dell'1 dicembre 1999 entro il quale deve venir conclusa l'attività di liquidazione dell'Ente;

ATTESO altresì che il comma 5, lettera b) del citato articolo 7 dispone in ordine all'adozione, entro il medesimo termine del 31 maggio 2000, dei provvedimenti commissariali inerenti al bilancio di liquidazione ed allo stato delle attività dell'Ente alla data del 31 dicembre 1999;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal comma 7 del citato articolo 7, la fase conclusiva dell'attività di liquidazione è conseguente all'approvazione dei sopracitati provvedimenti ed all'emanazione delle opportune direttive da parte della Giunta regionale;

PRESO ATTO che alla data del presente decreto i provvedimenti commissariali sopra citati non sono stati ancora resi esecutivi e che, conseguentemente, le procedure di liquidazione si esauriranno successivamente al previsto termine del 31 maggio;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di centottanta giorni previsto nel D.P.G.R. 3 dicembre 1999, n. 0384/Pres. al fine di consentire al Commissario liquidatore di provvedere alla fase conclusiva dell'attività di gestione finanziaria dell'Ente secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale a seguito dell'approvazione del bilancio di liquidazione e dello stato delle attività dell'Ente alla data del 31 dicembre 1999;

DECRETA

per le motivazioni in premessa rappresentate, il termine di centottanta giorni decorrente dall'1 dicembre 1999 previsto, ai sensi dell'articolo 7, 3° comma, legge regionale 11/1999, nel D.P.G.R. 3 dicembre 1999, n. 0384/Pres. è prorogato di ulteriori sessanta giorni.

Entro tale termine il Commissario liquidatore dovrà concludere l'attività di liquidazione dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI) con l'attribuzione delle attività finanziarie all'Amministrazione regionale.

Durante il suddetto periodo di proroga al Commissario liquidatore spetta l'indennità mensile lorda, determinata ai sensi della legge regionale 11/1999, articolo 7, comma 9, posta a carico del capitolo 160 del Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 26 maggio 2000

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA 10 maggio 2000, n. 184.

Legge regionale 30/1999, articolo 22. Comitato faunistico-venatorio regionale. Costituzione.

L'ASSESSORE ALLA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente la gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia ed in particolare l'articolo 22 che istituisce, quale organo consultivo della Regione per la tutela della fauna e per la gestione dell'esercizio venatorio, il Comitato faunistico-venatorio regionale;

PRESO ATTO che i rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni professionali agricole e delle associazioni di protezione ambientale, di cui all'articolo 22, comma 3, lettere c), d) ed e), devono essere designati congiuntamente dalle associazioni operanti e maggiormente rappresentative in Regione;

VISTE le richieste n. 41, 42 e 43 del 10 gennaio e 528 del 28 gennaio 2000 con le quali il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria chiedeva alle associazioni ed organizzazioni suddette di designare congiuntamente i nominativi dei rispettivi rappresentanti entro venti giorni dalla ricezione delle richieste medesime;

VISTO che entro il termine assegnato non è intervenuta l'intesa per le designazioni dei nominativi da parte delle associazioni interessate;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere direttamente all'individuazione dei rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni professionali agricole e della associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, così come modificato dall'articolo 43 della legge regionale n. 39/1993;

VISTE le dichiarazioni di incompatibilità per la nomina previste dalla legge regionale 75/1978, dalla legge n. 55/1990 e dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

VISTO il D.P.G.R. 078/Pres. del 10 marzo 2000 di preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

DECRETA

1. È costituito il Comitato faunistico-venatorio regionale di cui all'articolo 22 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 con la seguente composizione:

Presidente

- l'Assessore regionale alla gestione faunistica e venatoria;

Componenti

- il Presidente della Provincia di Gorizia, o Assessore delegato;
- il Presidente della Provincia di Pordenone, o Assessore delegato;
- il Presidente della Provincia di Trieste, o Assessore delegato;
- il Presidente della Provincia di Udine, o Assessore delegato;

- Romano Blarzino, appartenente all'Associazione Friulana Migratoristi Italiani - A.N.U.U.;
- Roberto Pessotto, appartenente all'Associazione Nazionale Libera Caccia;
- Giovanni Battista Tarondo, appartenente all'Arci Caccia;
- Giovanni Miscoria, appartenente alla Federazione Italiana della Caccia;
- Giovanni Faleschini, appartenente all'Unione Nazionale Enalcaccia-Pesca-Tiro;
- Alessandro Franco, appartenente all'Unione regionale Cacciatori del Friuli-Venezia Giulia;
- Giorgio Colutta, appartenente alla Federazione regionale delle Unioni Agricoltori;
- Giorgio Zaglia, appartenente alla Federazione regionale delle Unioni Agricoltori;
- Quirico Costantini Scala, appartenente alla Federazione regionale delle Unioni Agricoltori;
- Patrizia Nicoloso, appartenente alla Federazione regionale Coltivatori Diretti;
- Nereo Peresson, appartenente alla Confederazione Italiana Coltivatori;
- Giovanni Humar, appartenente alla Kmecka Zveza Associazione Agricoltori;
- Massimo Dassi, appartenente alla World Wide Fund for Nature - W.W.F.;
- Giuseppe Corbatto, appartenente alla Legambiente Friuli-Venezia Giulia;
- Aldo Barbina, appartenente all'Associazione Ekoclub International;
- Lorenzo Mossenta, appartenente all'Ente Nazionale Protezione Animali.

Segretario

- il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

2. I componenti del Comitato durano in carica cinque anni.

3. Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposto un gettore di presenza di lire 100.000/euro 51,65 per ogni seduta ed il rimborso spese spettante ai dipendenti regionali.

4. La relativa spesa graverà sul capitolo 150 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

5. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 10 maggio 2000

POZZO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO 25 maggio 2000, n. 666.

Legge 549/1995 e legge regionale 5/1997. Versamento alla Provincia di Udine del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Modifica modalità.

IL DIRETTORE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

VISTO l'articolo 3, commi dal 24 al 41 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, con il quale è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

VISTO il comma 34 del suddetto articolo 3 della legge n. 549/1995 che stabilisce che l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, in contenzioso e quanto non previsto dai commi dal 24 al 41 dello stesso articolo sono disciplinati con legge della Regione;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5, disciplina il tributo a livello regionale, con la quale le funzioni di accertamento, di riscossione e di rimborso del tributo, nonché le funzioni sanzionatorie e di contenzioso amministrativo sono state delegate dalla Regione alle singole Province competenti per territorio;

VISTO il decreto del Direttore del servizio affari finanziari n. 51/FIN.PATR. del 29 gennaio 1997, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 febbraio 1997, n. 6, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della suddetta legge regionale sono state fissate, in conformità alle istruzioni a tal fine fornite dalle Province, le modalità di versamento del tributo alle Province medesime;

RILEVATO che la Provincia di Udine con nota prot. n. 37195/00(dm) del 3 maggio 2000, in relazione ai notevoli ritardi negli accreditamenti dei bollettini di conto corrente postale a causa di modificazioni all'iter previsto ad opera dell'Amministrazione postale, ha chiesto di poter modificare la modalità di pagamento già fissata con il suddetto decreto, e costituita dal versamento a mezzo bollettino di c/c postale a n. 4 sezioni sul c/c postale 12452330 intestato all'Amministrazione provinciale di Udine - piazza Patriarcato, n. 3 - 33100 Udine, introducendo in luogo di quella attualmente prevista, la modalità di versamento di seguito indicata:

- a mezzo c/c bancario 300877 - ABI 06340 - CAB 12300 presso la CRUP S.p.A., intestato all'Amministrazione provinciale di Udine - Servizio Tesoreria - piazza Patriarcato, n. 3 - Udine;

RITENUTO di provvedere alla suddetta modifica;

VISTI gli articoli 51, comma 1, lettera g) e 52, com-

ma 1, lettera a) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 3 (Bilancio pluriennale 2000-2002 e Bilancio regionale per l'anno 2000);

DECRETA

1. La modalità di versamento alla Provincia di Udine del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla legge n. 549/1995 ed alla legge regionale n. 5/1997, già fissata con il decreto del Direttore del servizio affari finanziari n. 51/FIN.PATR. del 29 gennaio 1997, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 5 febbraio 1997, n. 6, è sostituita da quella di seguito indicata:

– a mezzo cc bancario 300877 - ABI 06340 - CAB 12300 presso la CRUP S.p.A., intestato all'Amministrazione provinciale di Udine - Servizio Tesoreria - piazza Patriarcato, n. 3 - Udine.

2. Rimane fermo quant'altro disposto con il sopracitato decreto.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2000

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 13 marzo 2000, n. EST. 156-D/ESP/4345. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Clauzetto, per l'esecuzione dei lavori di valorizzazione ambito di tutela ambientale delle «Grotte di Pradis».

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Clauzetto è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Clauzetto - Provincia di Pordenone

1) P.C. 1444, foglio 11, mapp. 952, di mq. 325,
superficie da espropriare: mq. 55,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 1.100 x mq. 55 = L. 60.500

–) P.C. 1444, foglio 11, mapp. 956, di mq. 1190,
superficie da espropriare: mq. 225,
in natura: roccioso con arbusti,
indennità: L./mq.750 x mq. 225 = L. 168.750

Ditta catastale: Zannier Fida nata a Clauzetto il 12 novembre 1914; Zannier Giacomo nato a Clauzetto il 26 maggio 1941.

2) P.C. 1515, foglio 11, mapp. 953, di mq. 2780,
superficie da espropriare: mq. 460,
in natura: roccioso,
indennità: L./mq. 750 x mq. 460 = L. 345.000

Ditta catastale: Brovedani Carmela nata a Clauzetto il 17 dicembre 1919 - usufruttuaria; Tosoni Daria Franca nata a Clauzetto il 19 giugno 1959; Tosoni Merina Lucia nata a Clauzetto il 9 giugno 1952; Tosoni Noemi nata a Clauzetto il 15 luglio 1946.

3) P.C. 1382, foglio 11, mapp. 955, di mq. 1730,
superficie da espropriare: mq. 520,
in natura: terreno pietroso,
indennità: L./mq. 750 x mq. 520 = L. 390.000

–) P.C. 1382, foglio 11, mapp. 958, di mq. 2330,
superficie da espropriare: mq. 340,
in natura: terreno pietroso,
indennità: L./mq. 750 x mq. 340 = L. 255.000

Ditta catastale: Baschiera Leo Lonis nato il 19 agosto 1940; Baschiera Lina Jeanne nata il 6 gennaio 1937; Concina Silvia vedova Baschiera nata il 3 luglio 1906 - usufruttuaria.

4) P.C. 1712, foglio 11, mapp. 957, di mq. 1800,
superficie da espropriare: mq. 320,
in natura: terreno roccioso,
indennità: L./mq. 750 x mq. 320 = L. 240.000

Ditta catastale: Brovedani Giuseppe nato a S. Daniele il 12 ottobre 1942.

5) P.C. 1520, foglio 11, mapp. 967, di mq. 1750,
superficie da espropriare: mq. 429,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 750 x mq. 429 = L. 321.750

Ditta catastale: Zannier Anna Maria nata il 29 agosto 1932 - usufruttuaria; Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Pradis di Sotto - proprietario.

6) P.C. 1550, foglio 15, mapp. 47, di mq. 10760,
superficie da espropriare: mq. 580,
in natura: incolto,
indennità: L./mq. 750 x mq. 580 = L. 435.000

Ditta catastale: Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Pradis di Sotto.

7) P.C. 175, foglio 11, mapp. 1010, di mq. 1130,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 1.100 x mq. 100 = L. 110.000

Ditta catastale: Brovedani Lietta nata a Clauzetto il 19 gennaio 1930.

8) P.C. 1824 foglio 15, mapp. 118, di mq. 860,
superficie da espropriare: mq. 45,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 1.100 x mq. 45 = L. 49.500

Ditta catastale: De Giusti Antonietta nata a Spilimbergo il 9 dicembre 1941.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 13 marzo 2000

SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 gennaio 2000, n. EST.29-D/ESP/4404. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Trieste, per l'attuazione della variante al Piano di Zona denominato «Via Flavia» per la realizzazione degli interventi di edilizia economico-popolare.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Trieste è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune censuario di S.M.M. inf. Ammin.vo di Trieste

1) P.T. 3433, c.t. 1, p.c. n. 2742/2, di mq. 237,
superficie da espropriare: mq. 237,
in natura: prato,
L. 21.896.295 - 40% = L. 13.137.777

–) P.T. 3433, c.t. 2, p.c. n. 2742/1, di mq. 2452,
superficie da espropriare: mq. 2452,
in natura: prato,
L. 229.549.820 - 40% = L. 137.729.892
soprassuolo: a corpo L. 1.750.000

Ditta catastale: Kodric Bozena nata a Trieste il 29 febbraio 1924 con 820/1000; Kodric Ravel nata a Sofia (Bulgaria) con 180/1000.

2) P.T. 691, c.t. 1, p.c. n. 9736, di mq. 140,
superficie da espropriare: mq. 140 (di cui 105 di cortile),
in natura: casa e corte,
L. 10.080.000 - 40% = L. 6.048.000
soprassuolo: a corpo L. 82.473.300

Ditta catastale: Kavrecic (Vera) Veronica pt. Nazario.

3) P.T. 692, c.t. 553-554, p.c. n. 2737/2, di mq. 110,
superficie da espropriare: mq. 110 (di cui 50 di cortile),
in natura: casa è corte,
L. 4.800.000 - 40% = L. 2.880.000
soprassuolo: a corpo L. 223.670.070

Ditta catastale: P.T. 3586: Pipan Valentina nata a Trieste il 9 febbraio 1968 con 518/1000; P.T. 3587: Kavrecic Veronica in Pipan con 482/1000.

4) P.T. 2676, c.t. 554, p.c. n. 2737/1 di mq. 90,
superficie da espropriare: mq. 90 (di cui 42 di cortile),
in natura: casa e corte,
L. 4.032.000 - 40% = L. 2.419.200
soprassuolo: a corpo L. 77.593.113

–) P.T. 2676, c.t. 554, p.c. n. 2738, di mq. 49,
superficie da espropriare: mq. 49 (di cui 33 di cortile),
in natura: casa e corte,
L. 3.171.630 - 40% = L. 1.902.978
soprassuolo: a corpo L. 29.764.800

Ditta catastale: P.T. 3588: Bergamaschi Paolo nato a Trieste il 23 ottobre 1964 con 1/2, Ragaud Ingrid nata a Trieste il 24 dicembre 1966 con 1/2, ambedue di 891/1000; P.T. 3589: Kavrecic Veronica in Pipan con 109/1000.

6) P.T. 435, c.t. 548-549, p.c. n. 2731/1, di mq. 295,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: giardino,
L. 1.921.400 - 40% = L. 1.152.840

–) P.T. 435, c.t. 548-549, p.c. n. 2730, di mq. 228,
superficie da espropriare: mq. 128,
in natura: orto-giardino,
L. 12.288.000 - 40% = L. 7.372.800
soprassuolo: a corpo L. 650.000

–) P.T. 2282, c.t. 549, p.c. n. 2731/1, di mq. 295,
superficie da espropriare: mq. 150,
in natura: giardino,

L. 14.410.500 - 40% = L. 8.646.300
soprassuolo: a corpo L. 260.000

Ditta catastale: Blocker Adriana nata a Trieste il 23 aprile 1944 con 1/4; Gregori Davide nato a Trieste il 4 aprile 1966 con 3/4.

–) P.T. 2283, c.t. 549, p.c. n. 2731/1, di mq. 295,
superficie da espropriare: mq. 15,
in natura: giardino,
L. 1.441.050 - 40% = L. 864.630
soprassuolo: a corpo L. 45.000

Ditta catastale: Sossich Carlo pt. Michele con 11/12; Tricci Lisone pt. Adolfo con 1/12.

–) P.T. 2284, c.t. 548-549, p.c. n. 2730, di mq. 228,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: casa e corte,
L. 576.000 - 40% = L. 345.600
soprassuolo: a corpo L. 44.400.520

–) P.T. 2284, c.t. 548-549, p.c. n. 2731/1, di mq. 295,
superficie da espropriare: mq. 110,
in natura: giardino,
L. 10.567.700 - 40% = L. 6.340.620
soprassuolo: a corpo L. 470.000

Ditta catastale: Sossich Carlo pt. Michele con 2/3; Sosic Dragotin con 2/12; Primozic Ivanka con 1/12; Sossich Giuseppe pt. Carlo.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 19 gennaio 2000

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 10 aprile 2000, n. EST. 320-D/ESP/4370. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Pinzano al Tagliamento, per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del piano di edilizia economica e popolare della frazione di Manazzons.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura, seguente l'indennita provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Pinzano al Tagliamento è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pinzano al Tagliamento - Provincia di Pordenone
Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5bis

1) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1071, di mq. 28,
superficie da espropriare: mq. 28,
in natura: vigneto,
L. 814.100 - 40% = L. 488.460

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1072, di mq. 10,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: vigneto,
L. 290.750 - 40% = L. 174.450

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1074, di mq. 31,
superficie da espropriare: mq. 31,
in natura: vigneto,
L. 901.325 - 40% = L. 540.795

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1085, di mq. 71,
superficie da espropriare: mq. 71,
in natura: vigneto,
L. 2.064.325 - 40% = L. 1.238.595

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1086, di mq. 4,
superficie da espropriare: mq. 4,
in natura: vigneto,
L. 116.300 - 40% = L. 69.780

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1301, di mq. 162,
superficie da espropriare: mq. 162,
in natura: vigneto,
L. 4.710.150 - 40% = L. 2.826.090

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1302, di mq. 3,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: vigneto,
L. 87.225 - 40% = L. 52.335

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1303, di mq. 29,
superficie da espropriare: mq. 29,
in natura: vigneto,
L. 843.175 - 40% = L. 505.905

–) P.C. 456, foglio 1, mapp. 1304, di mq. 2,
superficie da espropriare: mq. 2,
in natura: vigneto,
L. 58.150 - 40% = L. 34.890

Ditta catastale: Brosolo Maria (17 agosto 1895) usufruttuaria parziale; Ciriani Pietro (20 novembre 1931) proprietario.

2) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1067, di mq. 54,
superficie da espropriare: mq. 54,
in natura: vigneto,
L. 1.570.050 - 40% = L. 942.030

–) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1068, di mq. 26,
superficie da espropriare: mq. 26,
in natura: vigneto,
L. 755.950 - 40% = L. 453.570

–) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1305, di mq. 157,
superficie da espropriare: mq. 157,
in natura: vigneto,
L. 4.564.775 - 40% = L. 2.738.865

–) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1306, di mq. 7,
superficie da espropriare: mq. 7,
in natura: vigneto,
L. 203.525 - 40% = L. 122.115

–) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1307, di mq. 14,
superficie da espropriare: mq. 14,
in natura: vigneto,
L. 407.050 - 40% = L. 244.230

–) P.C. 132, foglio 1, mapp. 1308, di mq. 2,
superficie da espropriare: mq. 2,
in natura: vigneto,
L. 58.150 - 40% = L. 34.890

Ditta catastale: Brosolo Bruno di Giovanni 1/4; Brosolo Giovanni di Giuseppe (usufruttuario parziale) 1/4; Brosolo Giuseppe di Giovanni 1/4; Brosolo Guerrino di Giovanni 1/4; Brosolo Veglia di Giovanni 1/4.

3) P.C. 2582, foglio 1, mapp. 1062, di mq. 152,
superficie da espropriare: mq. 152,
in natura: vigneto,
L. 4.419.400 - 40% = L. 2.651.640

–) P.C. 2582, foglio 1, mapp. 1063, di mq. 8,
superficie da espropriare: mq. 8,
in natura: vigneto,
L. 232.600 - 40% = L. 139.560

Ditta catastale: Ciriani Arduino 1/3; Ciriani Ilva 1/3; Ciriani Oliva 1/3; Ciriani Lodovica usufruttuaria 1/3.

4) P.C. 474, foglio 1, mapp. 1060, di mq. 12,
superficie da espropriare: mq. 12,
in natura: seminativo,
L. 349.020 - 40% = L. 209.412

–) P.C. 474, foglio 1, mapp. 1061, di mq. 152,
superficie da espropriare: mq. 152,
in natura: seminativo,
L. 4.420.920 - 40% = L. 2.652.552

Ditta catastale: Ciriani Pietro fu Giovanni.

5) P.C. 4395, foglio 1, mapp. 1079, di mq. 54,
superficie da espropriare: mq. 54,
in natura: vigneto,
L. 1.570.050 - 40% = L. 942.030

–) P.C. 4395, foglio 1, mapp. 1080, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: vigneto,
L. 29.075 - 40% = L. 17.445

Ditta catastale: Di Santolo Franca 3/9; Tramontin Giordana 2/9; Tramontin Liliana 2/9; Tramontin Nelly 2/9.

6) P.C. 5149, foglio 1, mapp. 1312, di mq. 25,
superficie da espropriare: mq. 25,
in natura: fabbricato rurale,
L. 725.000 - 40% = L. 435.000

–) P.C. 5149, foglio 1, mapp. 729, di mq. 4,
superficie da espropriare: mq. 4,
in natura: fabbricato rurale,
L. 116.000 - 40% = L. 69.600

Ditta catastale: Bancarino Linda 3/54; Bancarino Santa usufruttuaria parziale; Ciriani Clara 9/54; Ciriani Dina 9/54; Ciriani Dusolina 9/54; Ciriani Jean Pierre 2/54; Ciriani Lucia 9/54; Ciriani Maria 9/54; Ciriani Michel 2/54; Ciriani Silvano 2/54.

7) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1052, di mq. 3,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: vigneto,
L. 87.225 - 40% = L. 52.335

–) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1053, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: vigneto,
L. 29.075 - 40% = L. 17.445

–) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1294, di mq. 53,
superficie da espropriare: mq. 53,
in natura: vigneto,
L. 1.540.975 - 40% = L. 924.585

–) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1295, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: vigneto,
L. 29.075 - 40% = L. 17.445

–) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1296, di mq. 98,
superficie da espropriare: mq. 98,
in natura: vigneto,
L. 2.849.350 - 40% = L. 1.709.610

–) P.C. 5152, foglio 1, mapp. 1297, di mq. 9,
superficie da espropriare: mq. 9,
in natura: vigneto,
L. 261.675 - 40% = L. 157.005

Ditta catastale: Bancarino Domenico usufruttuario vitalizio; Bancarino Sylvie nuda propr.

8) P.C. 5147, foglio 1, mapp. 929, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: vigneto,
L. 29.075 - 40% = L. 17.445

–) P.C. 5147, foglio 1, mapp. 1056, di mq. 101,
superficie da espropriare: mq. 101,

in natura: vigneto,
L. 2.936.575 - 40% = L. 1.761.945

–) P.C. 5147, foglio 1, mapp. 1057, di mq. 32,
superficie da espropriare: mq. 32,
in natura: vigneto,
L. 930.400 - 40% = L. 558.240

–) P.C. 5147, foglio 1, mapp. 1058, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: vigneto,
L. 29.075 - 40% = L. 17.445

Ditta catastale: Foghin Elda.

9) P.C. 5148, foglio 1, mapp. 1064, di mq. 80,
superficie da espropriare: mq. 80,
in natura: fabbricato rurale,
L. 2.320.000 - 40% = L. 1.392.000

–) P.C. 5148, foglio 1, mapp. 1065, di mq. 2,
superficie da espropriare: mq. 2,
in natura: fabbricato rurale,
L. 58.000 - 40% = L. 34.800

Ditta catastale: Bancarino Angela usufruttuaria parziale, Bancarino Linda 3/27, Bancarino Santa usufruttuaria parziale, Ciriani Arduino comproprietario, Ciriani Clara comproprietaria, Ciriani Dina comproprietaria, Ciriani Dusolina comproprietaria, Ciriani Giovanni comproprietario, Ciriani Ilva comproprietaria, Ciriani Jean Pierre 2/27, Ciriani Lucia comproprietaria, Ciriani Ludovina usufruttuaria parziale, Ciriani Maria comproprietaria, Ciriani Michel 2/27; Ciriani Oliva comproprietaria, Ciriani Pietro comproprietario, Ciriani Silvano 2/27.

10) P.C. 5151, foglio 1, mapp. 927, di mq. 70,
superficie da espropriare: mq. 70,
in natura: vigneto,
L. 2.035.250 - 40% = L. 1.221.150

Ditta catastale: Tramontin Alido 2/8, Tramontin Bernard 1/8, Tramontin Marino 2/8, Tramontin Mireille 1/8, Tramontin Quintino 2/8.

11) P.C. 2, foglio 1, mapp. 334, di mq. 19,
superficie da espropriare: mq. 19,
in natura: corte,
L. 551.000 - 40% = L. 330.600

–) P.C. 2, foglio 1, mapp. 1310, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: corte,
L. 29.000 - 40% = L. 17.400

Ditta catastale: accessori comuni ad enti rurali e/o enti urbani.

12) P.C. 4731, foglio 1, mapp. 1054, di mq. 62,
superficie da espropriare: mq. 62,
in natura: vigneto,
L. 1.802.650 - 40% = L. 1.081.590

–) P.C. 4731, foglio 1, mapp. 1055, di mq. 18,
superficie da espropriare: mq. 18,
in natura: vigneto,
L. 523.350 - 40% = L. 314.010

Ditta catastale: Bancarino Domenico 1/5, Foghin Ilda 2/5, Foghin Miranda 2/5.

13) P.C. 4791, foglio 1, mapp. 335, di mq. 28,
superficie da espropriare: mq. 28,
in natura: fabbricato rurale,
L. 812.000 - 40% = L. 487.200

Ditta catastale: Bancarino Linda 3/9, Ciriani Jean Pierre 2/9, Ciriani Michel 2/9, Ciriani Silvano 2/9.

14) P.C. 3881, foglio 1, mapp. 330, di mq. 155,
superficie da espropriare: mq. 155,
in natura: ente urbano,
L. 4.495.000 - 40% = L. 2.697.000

–) P.C. 3881, foglio 1, mapp. 1075, di mq. 1,
superficie da espropriare: mq. 1,
in natura: ente urbano,
L. 29.000 - 40% = L. 17.400

–) P.C. 3881, foglio 1, mapp. 1076, di mq. 34,
superficie da espropriare: mq. 34,
in natura: ente urbano,
L. 986.000 - 40% = L. 591.600

–) P.C. 3881, foglio 1, mapp. 1077, di mq. 3,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: ente urbano,
L. 87.000 - 40% = L. 52.200

–) P.C. 3881, foglio 1, mapp. 1078, di mq. 22,
superficie da espropriare: mq. 22,
in natura: ente urbano,
L. 638.000 - 40% = L. 382.800

Ditta catastale: Tramontin Alido, Tramontin Marino, Tramontin Pietro, Tramontin Quintino.

15) P.C. 503, foglio 1, mapp. 329, di mq. 247,
superficie da espropriare: mq. 247,
in natura: ente urbano,
L. 7.163.000 - 40% = L. 4.297.800

–) P.C. 503, foglio 1, mapp. 1081, di mq. 17,
superficie da espropriare: mq. 17,
in natura: ente urbano,
L. 493.000 - 40% = L. 295.800

–) P.C. 503, foglio 1, mapp. 1082, di mq. 3,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: ente urbano,
L. 87.000 - 40% = L. 52.200

–) P.C. 503, foglio 1, mapp. 1083, di mq. 8,
superficie da espropriare: mq. 8,
in natura: ente urbano,
L. 232.000 - 40% = L. 139.200

–) P.C. 503, foglio 1, mapp. 1293, di mq. 10,

superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: ente urbano,
L. 290.000 - 40% = L. 174.000

Ditta catastale: Di Santolo Franca 3/9, Tramontin Giordana 3/9, Tramontin Liliana 2/9, Tramontin Nelly 2/9.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 10 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPOPRIAZIONI 12 aprile 2000, n. EST. 332-D/ESP/4403. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di una servitù di fognatura, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della fognatura comunale, nel Comune di Grimacco, in località Seuza.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Grimacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare totalmente e parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di fognatura, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Grimacco

1) Partita catastale 620,
foglio 11, mapp. 783, di mq. 140,
superficie da asservire: mq. 19,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 19 = L. 4.560
Euro 2,35

foglio 11, mapp. 1335, di mq. 129,
superficie da espropriare: mq. 129,
in natura: seminativo con erbaio,
indennità: L. 1.200 x mq. 129 = L. 154.800
Euro 79,95

foglio 11, mapp. 1336, di mq. 1.861,
superficie da asservire: mq. 58,
in natura: seminativo con erbaio,
indennità: L. 240 x mq. 58 = L. 13.920
Euro 7,19

Ditta: Chiabai Maria nata a Grimacco il 19 marzo 1928.

2) Partita catastale 1777,
foglio 11, mapp. 785, di mq. 580,
superficie da asservire: mq. 75,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 75 = L. 18.000
onere per un pozzetto di ispezione L. 2.400
totale: L. 20.400
Euro 10,54

foglio 11, mapp. 832, di mq. 770,
superficie da asservire: mq. 13,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 13 = L. 3.120
Euro 1,61

Ditta: Vogrig Attilia nata a Grimacco il 9 febbraio 1926 proprietaria 5/18, Zufferli Mario nato a Grimacco il 6 aprile 1953 proprietario 5/18, Zufferli Pio nato a Grimacco il 5 luglio 1926 proprietario 3/18, Zufferli Roberto nato a Grimacco il 13 febbraio 1960 proprietario 5/18.

3) Partita catastale 698,
foglio 11, mapp. 833, di mq. 450,
superficie da asservire: mq. 26,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 26 = L. 6.240
Euro 3,22

Ditta: Primosig Aldo nato a Grimacco il 16 luglio 1911 comproprietario; Primosig Ermenegilda nata a Grimacco il 6 agosto 1917 comproprietaria; Primosig Ernesto nato a Grimacco il 9 febbraio 1921 comproprietario; Primosig Giuseppe nato a Grimacco il 27 marzo 1919 comproprietario; Primosig Umberto nato a Grimacco il 25 marzo 1923 comproprietario; Zobrieszach Lidia nata a Grimacco il 29 maggio 1939 comproprietario.

4) Partita catastale 2016,
foglio 11, mapp. 834, di mq. 700,
superficie da asservire: mq. 30,
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 30 = L. 7.200
Euro 3,72

foglio 11, mapp. 831, di mq. 300,
superficie da asservire: mq. 30,
in natura: seminativo con erbaio
indennità: L. 240 x mq. 30 = L. 7.200
Euro 3,72

Ditta: Pauletig Andrea nato a Grimacco il 30 novembre 1935 proprietario 1/2; Pauletig Tommaso nato a Grimacco l'8 marzo 1944 proprietario 1/2.

5) Partita catastale 1324,
foglio 11, mapp. 830, di mq. 730,
superficie da asservire: mq. 100
in natura: prato arborato,
indennità: L. 240 x mq. 100 = L. 24.000
onere per due pozzetti di ispezione L. 4.800
totale: L. 28.800
Euro 14,87

foglio 11, mapp. 266, di mq. 750,
superficie da asservire: mq. 30,
in natura: seminativo con erbaio
indennità: L. 240 x mq. 30 = L. 7.200
onere per un pozzetto di ispezione L. 2.400
totale: L. 9.600
Euro 4,96

Ditta: Bucovaz Gianna nata a Grimacco il 7 giugno 1949 proprietaria 1/4; Bucovaz Lucia nata a Grimacco il 10 dicembre 1947 proprietaria 1/4; Feletig Lea nata a Grimacco il 3 luglio 1935 proprietaria 1/4; Feletig Silvio nato a Grimacco il 10 agosto 1940 proprietario 1/4.

6) Partita catastale 1765,
foglio 11, mapp. 1337, di mq. 35,
superficie da espropriare: mq. 35,
in natura: prato,
indennità: L. 1.200 x mq. 35 = L. 42.000
Euro 21,69

Ditta: Blasutig Giovanna nata a Grimacco il 23 giugno 1942 proprietaria 36/135; Cusani Angela Assunta nata a Amorosi (Benevento) il 12 agosto 1950 proprietaria 33/135; Blasutig Robert Joseph nato a Burnaby (Canada) il 30 agosto 1973 proprietario 22/135; Blasutig Fabio Luigi nato a Burnaby (Canada) il 7 aprile 1977 proprietario 22/135; Blasutig Michael nato a Burnaby (Canada) il 14 marzo 1978 proprietario 22/135.

7) Partita catastale 307,
foglio 11, mapp. 268, di mq. 380,
superficie da espropriare: mq. 33,
in natura: bosco spontaneo,
indennità: L. 120 x mq. 33 = L. 3.960
Euro 2,05

Ditta: Drescig Basilia nata a Grimacco il 10 luglio 1925 proprietaria 2/36; Drescig Ida nata a Grimacco il 23 ottobre 1920 proprietaria 2/36; Drescig Santo nato a Grimacco l'1 novembre 1930 proprietario 32/36; Vogrig Luigia nata a Grimacco il 12 febbraio 1889 (deceduta) usufruttuaria parziale.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 12 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 12 aprile 2000, n. EST. 335-D/ESP/4433. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei lavori di urbanizzazione del Piano particolareggiato di Vernasso - 4º lotto -, in Comune di San Pietro al Natisone.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di San Pietro al Natisone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone
Frazione di Vernasso

1) Partita catastale 5015,
foglio 15, mapp. 435, di mq. 300,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: cortile,
R.D.: L.mq. 12 R.D. x 10 L. 120
indennità: 40.000 + 120/2 = L. 20.060
L. 20.060 x mq. 20 = L. 401.200
L. 401.200 - 40% = L. 240.720
Euro 124,32

Ditta catastale: Soriani Gabriella proprietaria 1/2, Soriani Laura Terzina proprietaria 1/2.

2) Partita catastale 2994,
foglio 15, mapp. 434, di mq. 560,
superficie da espropriare: mq. 120 di cui 55 compresi nel sedime del fabbricato,
in natura: cortile e casa,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 40.000 + 0/2 = L. 20.000
L. 20.000 x mq. 65 = L. 1.300.000
L. 1.300.000 - 40% = L. 780.000
fabbricato a corpo L. 31.500.000
Totale L. 32.280.000
Euro 16.671,23

Ditta catastale: Miscik Raffaello.

3) Partita catastale 1586,
foglio 15, mapp. 450, di mq. 702,
superficie da espropriare: mq. 23,
in natura: relitto stradale,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 40.000 + 0/2 = L. 20.000
L. 20.000 x mq. 23 = L. 460.000
L. 460.000 - 40% = L. 276.000
Euro 142,54

Ditta catastale: Mlinz Luigi (deceduto).

Ditta attuale presunta: Mlinz Cirillo c/o Causero Bruna, Mlinz Flavio, Mlinz Elisabetta e Mlinz Giulietta.

4) Partita catastale 1,
foglio 15, mapp. 279, di mq. 910,
superficie da espropriare: mq. 7,
in natura: relitto stadale,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 40.000 + 0/2 = L. 20.000
L. 20.000 x mq. 7 = L. 140.000
L. 140.000 - 40% = L. 84.000
Euro 43,38

Ditta catastale: Quarina Maria Rosa.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 12 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 12 aprile 2000, n. EST. 336-D/ESP/4300. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Moimacco, per l'esecuzione dei lavori di costruzione e completamento di infrastrutture in zona industriale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Orientale è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 12 aprile 2000

COSLOVICH

Allegato

COMPUTO ESTIMATIVO
COMUNE DI: Moimacco

1) Partita catastale:786

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	346	2.220	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	39,17

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 198.298

Indennità al netto del 40%: Lire **118.979**
Euro **61,45**

Ditta catastale: LANZUTTI Cesare Augusto nato a Moimacco il 20.10.18;

2) Partita catastale:0

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	137	-	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	-	265,80

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 1.329.000

Indennità al netto del 40%: Lire **797.400**
Euro **411,82**

Ditta catastale: NATISON SEDIA S.p.A.;

3) Partita catastale: 1

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	123	30.910	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	-	682,02

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 3.410.100

Indennità al netto del 40%: Lire **2.046.060**
Euro **1.056,70**

Ditta catastale: EUROWOOD (sede in Moimacco)

4) Partita catastale: 1

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	628	50	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	-	20,00

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 100.000

Indennità al netto del 40%: Lire **60.000**
Euro **30,99**

Ditta catastale: ENEL

5) Partita catastale: 24548

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	400	1.520	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	139,33

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 705.358

Indennità al netto del 40%: Lire **423.215**
Euro **218,57**

- dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	599	10.915	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	194,23

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 983.289

Indennità al netto del 40%: Lire **589.974**
Euro **304,70**

- dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	266	4.000	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	131,26

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 664.504

Indennità al netto del 40%: Lire **398.702**
Euro **205,91**

- dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	404	820	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	241,06

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 1.220.366

Indennità al netto del 40%: Lire **732.220**
Euro **378,16**

Ditta catastale: EUROWOOD (sede in Moimacco),

Ditta attuale pre HYPO ALPE ADRIA BANK ITALIA S.P.A. con sede in Udine;

6) Partita catastale:**1340**

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	119	8.670	12,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	125	299,03

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 1.513.839

Indennità al netto del 40%: Lire **908.304**
Euro **469,10**

Ditta catastale: CHIAPPO S.P.A. (sede a Moimacco);

7) Partita catastale:1

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	127	15.320	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
10.000	-	194,49

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 972.450

Indennità al netto del 40%: Lire **583.470**
Euro **301,34**

Ditta catastale: ARTWOOD S.p.A. con sede in Mimacco;

8) Partita catastale: 1

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	629	1.170	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Riduzione del diritto di superficie, valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
8.500	-	134,56

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 571.880

Indennità al netto del 40%: Lire **343.128**
Euro **177,21**

Ditta catastale: NATISON SEDIA S.P.A., utilista della superficie,
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale, propr.

9) Partita catastale: 1876

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	495	1.160	4,0

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Riduzione del diritto di superficie, valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
8.500	40	339,19

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 1.448.341

Indennità al netto del 40%: Lire **869.005**
Euro **448,80**

Ditta catastale: CEEI di BEARZI A. e C. snc (sede in Remanzacco), utilista della superficie,
Consorzio per lo Sviluppo Industriale delFfriuli Orientale, propr;

Ditta attuale presunta: CONCAST SYSTEMS S.R.L. con sede in Moimacco, utilista della superficie,
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale, propr.

10) Partita catastale: 2137

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	490	4.680	4,0

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Riduzione del diritto di superficie, valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
8.500	40	163,53

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 698.273

Indennità al netto del 40%: Lire **418.964**
Euro **216,38**

Ditta catastale: ARTWOOD S.P.A. (sede Moimacco) utilista della superficie,
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale, propr.

11) Partita catastale: 1656

dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
7	632	7.980	0,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Riduzione del diritto di superficie, valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
8.500	5	3,58

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 15.224

Indennità al netto del 40%: Lire **9.134**
Euro **4,72**

Ditta catastale: EUROWOOD S.P.A. (sede in Moimacco) utilista della superficie, Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Orientale, propr.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 12 aprile 2000, n. EST. 337-D/ESP/4286. (Estratto).

Rettifica decreto determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Sagrado, per la realizzazione di un campo sportivo e ricreativo in località San Martino del Carso.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il punto 1 del computo estimativo allegato al decreto n. EST. 146-D/ESP/4286 dell'11 marzo 1999 è rettificato come segue:

Comune censuario di San Martino del Carso, Comune amministrativo di Sagrado

1) Partita tavolare: 99, corpo tavolare: 9,
foglio 5 e 6, mappale 209 di mq. 6.150,
superficie da espropriare: mq. 6.150,
in natura: seminativo per mq. 4.150, pascolo per mq. 2.000,
indennità: mq. 4.150 x 2.000 = L. 8.300.000
mq. 2.000 x 500 = L. 1.000.000
totale: L. 9.300.000
pari a euro: 4.803,05

Trieste, 12 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 aprile 2000, n. EST. 377-D/ESP/4128. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori di sistemazione della via Alfieri, in Comune di Tavagnacco.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tavagnacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tavagnacco

1) Fo. 22, mapp. 121 di are 2,40
da espropriare: mq 240
in natura: prato
indennità: mq 240 x L./mq 1.500 = L. 360.000
(Euro 185,92)

Ditta: Beton Friuli Prefabbricati S.p.A. con sede in Comune di Tavagnacco (partita 8682).

2) Fo. 22, mapp. 468 (ex 211/b) di are 0,30
da espropriare: mq 30
in natura: prato
indennità: mq 30 x L./mq 1.500 = L. 45.000
(Euro 23,24)

Ditta: Ceccon Rosina Assunta nata a Dogna il 28 dicembre 1937, proprietaria per 1/2; Marcon Aldo Angelo nato a Dogna il 18 dicembre 1930, proprietario per 1/2; (partita 6111).

3) Fo. 22, mapp. 462 (ex 159/b) di are 0,25
da espropriare: mq 25
in natura: bosco
indennità: mq 25 x L./mq 850 = L. 131.750
(Euro 68,04)

Fo. 22, mapp. 461 (ex 159/a) di are 1,30
da espropriare: mq 130
in natura: bosco
indennità: mq 130 x L./mq 850 = L. 110.500
(Euro 57,07)

Ditta: Cudicini Teresa nata a Tavagnacco l'8 ottobre 1912, proprietaria per 1/3; Vidoni Marisa nata a Tavagnacco il 26 maggio 1947, proprietaria per 1/3; Vidoni Pierina nata a Tavagnacco il 16 giugno 1942, proprietaria per 1/3; (partita 9439).

4) Fo. 22, mapp. 470 (ex 219/b) di are 1,12
da espropriare: mq 112
in natura: seminativo
indennità: mq 112 x L./mq 2.900 = L. 324.800
(Euro 167,75)

Ditta: Tonutti Elio nato a Tavagnacco il 28 ottobre 1938 (partita 10188).

5) Fo. 22, mapp. 450 (ex 70/b) di are 0,52
da espropriare: 52
in natura: bosco

indennità: mq 52 x L./mq 850 = L. 44.200
(Euro 22,83)

Ditta: Zuccolo Aristide nato a Tavagnacco il 20 dicembre 1940, per i propri diritti; Zuccolo Rosanna nata a Udine il 9 febbraio 1939, usufruttuaria generale; (partita 8854).

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 19 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 19 aprile 2000, n. EST. 378-D/ESP/4128. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori di sistemazione della via Alfieri, in Comune di Tavagnacco.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura evidenziata nell'allegato computo estimativo facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tavagnacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, addì 19 aprile 2000

COSLOVICH

Allegato

COMUNE DI TAVAGNACCO
COMPUTO ESTIMATIVO

-D/ESP/4128

1) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	474(ex 42b)	18.040	21,5

in natura: piazzale

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	390

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 3.746.925

Indennità al netto del 40%: Lire **2.248.155**
Euro **1.161,08**

- **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	455(ex 120a)	1.140	4,0

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	40	1.070

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 10.186.400

Indennità al netto del 40%: Lire **6.111.840**
Euro **3.156,50**

- **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	456(ex120b)	1.140	4,0

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	40	70

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 666.400

Indennità al netto del 40%: Lire **399.840**
Euro **206,50**

Ditte: Beton Friuli prefabbricati S.p.a.;

2) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	460(ex 155b)	745	18,0

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
80.000	180	95

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 3.808.550

Indennità al netto del 40%: Lire **2.285.130**
Euro **1.180,17**

Ditte: CECCON Rosina Assunta,
MARCON Aldo Angelo;

3) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	466(ex 210b)	16.980	-

in natura: parcheggio

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	-	450

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 4.275.000

Indennità al netto del 40%: Lire **2.565.000**

Euro **1.324,71**

Ditte: Imm. S. Michele-Bernardino spa-Fin. Ind. Spa-SBS-Prescetta-Seri;

4) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	471(ex 220a)	6.630	21,5

in natura: transito carraio

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	1.032

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 9.914.940

Indennità al netto del 40%: Lire **5.948.964**
Euro **3.072,38**

- **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	472(ex 220b)	6.630	21,5

in natura: transito carraio

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	282

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 2.709.315

Indennità al netto del 40%: Lire **1.625.589**
Euro **839,55**

Ditte: ZANUTTINI P.- ZANUTTINI M.- DE CASSAN M. -CUSSIGH C. CUSSIGH D.;

5) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	448(ex 68b)	46.300	-

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	-	4.506

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 42.807.000

Indennità al netto del 40%: Lire **25.684.200**
Euro **13.264,78**

- dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	272	380	21,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	380

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 3.650.850

Indennità al netto del 40%: Lire **2.190.510**
Euro **1.131,30**

Ditte: Immobiliare San Vigilio S.p.a.;

6) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	451(ex 93a)	1.460	21,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	1.279

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 12.287.993

Indennità al netto del 40%: Lire **7.372.796**

Euro **3.807,73**

- dati dell'immobile

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	452 (ex 93b)	1.460	21,5

in natura: prato

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	215	181

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 1.738.958

Indennità al netto del 40%: Lire **1.043.375**
Euro **538,86**

Ditte: TONUTTI Elio;

7) **dati dell'immobile**

Foglio	Mappale	Superficie	RD a mq.
22	449 (ex 70a)	430	2,5

in natura: fosso

dati per la determinazione dell'indennità

Valore venale a mq.	RDx10	Superficie da espropriare
19.000	25	378

Indennità: 0,5(Valore venale+10RD*Sup.da espr. Lire 3.595.725

Indennità al netto del 40%: Lire **2.157.435**
Euro **1.114,22**

Ditte: ZUCCOLO Aristide,
ZUCCOLO Rosanna.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 aprile 2000, n. EST. 390-D/ESP/4406. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Grimacco, per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e completamento della fognatura comunale nell'abitato di Grimacco Inferiore.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Grimacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Grimacco

1) partita catastale 938,
foglio 8, mapp. 344, di mq. 2.080,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: bosco spontaneo,
indennità: lire 600 x mq. 40 = L. 24.000
euro 12,39

Ditta catastale: Feletig Gino Umberto fu Stefano.

2) Partita catastale 1827,
foglio 8, mapp. 775, di mq. 1.900,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: bosco spontaneo,
indennità: lire 600 x mq. 60 = L. 36.000
euro 18,59

Ditta catastale: Chiabai Antonia nata a Grimacco il 2 giugno 1919 proprietaria 42/270, Iellina Natalia nata a Grimacco il 24 dicembre 1915 proprietaria 12/270, Trusgnach Andreina nata a Cividale del Friuli il 30 novembre 1961 proprietaria 21/270, Trusgnach Antonia nata a San Leonardo il 13 giugno 1927 usufruttuaria parziale, Trusgnach Antonietta nata a San Leonardo il 15 gennaio 1951 proprietaria 12/270, Trusgnach Ernesta nata a Grimacco il 7 novembre 1942 proprietaria 8/270, Trusgnach Ettore nato a Grimacco il 1° novembre 1945 proprietario 8/270, Trusgnach Giovanni nato a Udine il 18 gennaio 1937 proprietario 36/270, Trusgnach Lucia nata a Cividale del Friuli il 25 novembre 1955, proprietaria 21/270, Trusgnach Maria nata a Grimacco il 7 maggio 1951 proprietaria 21/270, Trusgnach Olga Maria nata a Grimacco il 16 aprile 1906 proprietaria 36/270, Trusgnach Romano nato a Grimacco il 4 dicembre 1945 proprietario 2/270, Trusgnach Rosina nata a San Leonardo il 25 maggio 1947 proprietaria 12/270, Trusgnach Valentino nato a Grimacco il 12 febbraio 1949 proprietario 8/270, Trusgnach Valeria nata a San Leonardo il 16 luglio 1959 proprietaria 12/270.

Art. 2

(omissis)

Trieste, addì 20 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 26 aprile 2000, n. EST. 406-D/ESP/4419. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Premariacco, per l'esecuzione dei lavori di ripristino della strada comunale all'interno dell'abitato di Leproso.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Premariacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Premariacco

1) Partita catastale 3313,
foglio 24, mapp. 189, di mq. 800,
superficie da espropriare: mq. 310,
in natura: bosco ceduo,
indennità: lire 850 x mq. 310 = L. 263.500
(euro 136,09)

Ditta catastale: Grion Alice mar. Macor nata a Premariacco il 12 aprile 1924 proprietaria 1/2, Macor Nello nato a Moruzzo il 3 gennaio 1924 proprietario 1/2.

2) Partita catastale 4794,
foglio 24, mapp. 28, di mq. 1.700,
superficie da espropriare: mq. 585,

in natura: bosco ceduo,
indennità: lire 850 x mq. 585 = L. 497.250
(euro 256,81)

Ditta catastale: Cantarutti Valerio nato a Premariacco il 28 settembre 1940, Narduzzi Tranquilla nata a Manzano l'11 gennaio 1922 usufruttuaria per 1/3.

3) Partita catastale 5237,
foglio 24, mapp. 27, di mq. 500,
superficie da espropriare: mq. 195,
in natura: bosco ceduo,
indennità: lire 850 x mq. 195 = L. 165.750
(euro 85,60)

Ditta catastale: Cignacco Amelia nata a Ipplis il 17 dicembre 1922 proprietaria 3/9, Grion Edi nato a Premariacco l'11 luglio 1953 proprietario 2/9, Grion Paola nata a Premariacco il 29 agosto 1958 proprietaria 2/9, Grion Rosanna nata a Premariacco il 25 gennaio 1951 proprietaria 2/9.

4) Partita catastale 6538,
foglio 24, mapp. 169, di mq. 280,
superficie da espropriare: mq. 75,
in natura: bosco ceduo,
indennità: lire 850 x mq. 75 = L. 63.750
(euro 32,92)

Ditta catastale: Grion Luisa nata a Premariacco il 6 aprile 1955 proprietaria 25/144, Grion Sandro nato a Cividale del Friuli il 30 dicembre 1957 proprietario 109/144, Ieronutti Maria vedova Grion nata a Premariacco il 9 agosto 1923 proprietaria 10/144 usufruttuaria parziale.

5) Partita catastale 1890,
foglio 24, mapp. 22, di mq. 750,
superficie da espropriare: mq. 215,
in natura: bosco ceduo,
indennità: lire 850 x mq. 215 = L. 182.750
(euro 94,38)

Ditta catastale: Ente Friulano Piccola Proprietà Contadina Soc. Coop. resp. lim. con sede in Udine.

6) Partita catastale 1890,
foglio 24, mapp. 288, di mq. 500,
superficie da espropriare: mq. 155,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L. 850 x mq. 155 = L. 131.750
(euro 68,04)

Ditta catastale: Ente Friulano Piccola Proprietà Contadina Soc. coop. resp. lim. con sede in Udine.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 26 aprile 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 2 maggio 2000, n. EST. 420-D/ESP/3980. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Gorizia, per la realizzazione del P.I.P. di via Terza Armata.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Gorizia è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune censuario di San Pietro - Amm.vo di Gorizia

1) Partita tavolare 1629, c.t. 1,
p.c. 219/39, di mq. 1.565,
superficie da espropriare: mq. 1.565,
R.D.: L.mq. 0
indennità: 16.500 + 0/2 = L. 8.250,
L. 8.250 x mq. 1.565 = L. 12.911.250,
L. 12.911.250 - 40% = L. 7.746.750
(euro 4.000,86)

Ditta: Znidarcic Ermelinda nata a Mariano del Friuli il 3 settembre 1925, con 1/3, Hvala Laura nata Gorizia il 19 novembre 1951, con 1/3, Hvala Roberto nato a Gorizia il 9 dicembre 1954, con 1/3.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 2 maggio 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 5 maggio 2000, n. EST. 450-D/ESP/4356. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Vito

d'Asio, per l'esecuzione dei lavori di riordino fondiario all'interno della località denominata «Cjavaduce».

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Vito d'Asio è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Vito d'Asio - Provincia di Pordenone
Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) P.C. 122, foglio 41, mapp. 630, di mq. 68,
superficie da espropriare: mq. 68,
in natura: ente urbano,
L. 1.020.000 - 40% = L. 612.000

Ditta catastale: Amistani Giovanni, Bacinello Erminia, Mareschi Caterina.

Ditta attuale: Mareschi Caterina usufruttuaria 1/3, Bacinello Erminia proprietaria 1/2, Amistani Edis proprietaria 1/4, Amistani Dilen proprietaria 1/4, Bacinello Erminia usufruttuaria 1/6.

2) P.C. 1038, foglio 41, mapp. 632, di mq. 76,
superficie da espropriare: mq. 76,
in natura: fabbricato rurale,
L. 1.140.000 - 40% = L. 684.000

Ditta catastale: Marescotti Malvina.

3) P.C. 117, foglio 41, mapp. 633, di mq. 96,
superficie da espropriare: mq. 96,
in natura: ente urbano,
L. 1.440.000 - 40% = L. 864.000

Ditta catastale: Simonutti Mafalda.

Ditta attuale: Bacinello Erminia.

4) P.C. 2008, foglio 41, mapp. 937, di mq. 320,
superficie da espropriare: mq. 320,
in natura: prato arborato,
L. 4.808.640 - 40% = L. 2.885.184

Ditta catastale: Marin Giancarlo.

5) P.C. 2351, foglio 41, mapp, 636, di mq. 160,
superficie da espropriare: mq. 160,
in natura: prato arborato,
L. 2.401.440 - 40% = L. 1.440.864

Ditta catastale: Amistani Dilen proprietaria 1/4, Amistani Edis proprietaria 1/4, Bacinello Erminia proprietaria 2/4.

6) P.C. 2010, foglio 41, mapp. 635, di mq. 300,
superficie da espropriare: mq. 300,
in natura: prato arborato,
L. 4.508.100 - 40% = L. 2.704.860

Ditta catastale: Marini Nives.

7) P.C. 266, foglio 41, mapp. 629, di mq. 230,
superficie da espropriare: mq. 230,
in natura: ente urbano,
L. 3.450.000 - 40% = L. 2.070.000

Ditta catastale: Marin Giancarlo, Marin Jole Berta.

Ditta attuale: De Nardo Maria Teresa usufruttuaria parziale, Marescotti Nives proprietaria 1/3, Marescotti Malvina proprietaria 1/3, Marescotti Franca proprietaria 1/3.

8) P.C. 120, foglio 41, mapp. 631, di mq. 96,
superficie da espropriare: mq. 96,
in natura: ente urbano,
L. 1.440.000 - 40% = L. 864.000

Ditta catastale: Marin Iselda, Marin Norina, Januschewitz Aurelia.

Ditta attuale: Marin Iselda Norina proprietaria 1/2, Januschewitz Aurelia proprietaria 1/2.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 5 maggio 2000

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 maggio 2000, n. EST. 499-D/ESP/4417. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Paluzza, per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione a completamento impianto sportivo del capoluogo, 2° lotto.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al suc-

cessivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Paluzza è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Paluzza

1) Fo. 47, mapp. 756 di are 2,30
da espropriare: mq 230
indennità: 1/2 x mq 230 x (valore venale L./mq. 9.000 + 10 x reddito domenicale L./mq 2,50) = L. 1.037.880
L. 1.037.880 - 40% = L. 622.730
(Euro 321,61)

Ditta catastale: Silverio Attilio nato a Paluzza il 3 dicembre 1928, proprietario per 1/3; Silverio Caterina nata a Paluzza il 23 maggio 1927, proprietaria per 1/3; Silverio Mafalda nata a Paluzza il 13 febbraio 1936, proprietaria per 1/3; (partita n. 3289).

Ditta attuale: Silverio Attilio.

2) Fo. 47, mapp. 754 di are 1,30
da espropriare: mq 130
indennità: 1/2 x mq 130 x (valore venale L./mq. 9.000 + 10 x reddito domenicale L./mq. 4,50) = L. 587.930
L. 587.930 - 40% = L. 352.760
(Euro 182,19)

Ditta catastale: Cecon Flavio nato a Paluzza il 16 maggio 1922, proprietario per 1/3; Colombi Ada nata a Canneto Pavese il 23 ottobre 1929, proprietaria per 1/3; Del Bon Aurelia fu Pietro, proprietaria per 1/3; (partita n. 4715).

Ditta attuale: Cecon Flavio; Piaggi Primo; Piaggi Andrea; Del Bon Aurelia.

3) Fo. 47, mapp. 753 di are 3,00
da espropriare: mq 300
indennità: 1/2 x mq 300 x (valore venale L./mq. 9.000 + 10 x reddito domenicale L./mq 4,50) = L. 1.356.750
L. 1.356.750 - 40% = L. 814.050
(Euro 420,42)

Ditta catastale: Del Bon Antonio nato a Paluzza il 13 maggio 1946, proprietario per 1/3; Del Bon Daniele nato a Paluzza il 10 luglio 1909, usufruttuario per 1/3; Del Bon Giulio nato a Paluzza l'11 ottobre 1943, proprietario per 1/3; Del Bon Maria Maddalena nata a Paluzza il 6 gennaio 1948, proprietario per 1/3; (partita n. 5518).

Ditta attuale: Del Bon Antonio; Del Bon Giulio; Del Bon Maria Maddalena.

4) Fo. 47, mapp. 755 di are 1,30
da espropriare: mq 130
indennità: 1/2 x mq 130 x (valore venale L./mq. 9.000 + 10 x reddito domenicale L./mq 2,50) = L. 586.630
L. 586.630 - 40% = L. 351.980
(Euro 181,78)

Ditta: Englaro Romano nato a Paluzza il 9 febbraio 1950 (partita n. 9732).

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 18 maggio 2000

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2000, n. 408.

Legge regionale 25/1999, articolo 12, comma 5 e comma 6. Società per la promozione turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia. Criteri e modalità per l'individuazione dei soci ed approvazione dello schema di Statuto sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 12, commi 5 e 6, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a promuovere in via diretta o indiretta la costituzione di una società per la promozione turistica e dei prodotti del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia ed a partecipare alla successiva gestione della stessa, disponendo che la partecipazione alla società è aperta ad altri enti pubblici ed a soggetti privati e che l'apporto al capitale sociale da parte dell'Amministrazione regionale, direttamente o indirettamente, e degli enti pubblici può essere anche minoritario;

CONSIDERATO che le citate disposizioni introducono elementi di discrezionalità per quanto riguarda:

- la forma diretta o indiretta della promozione della costituzione,
- la forma diretta o indiretta della partecipazione,
- la forma maggioritaria nel capitale della società da parte della Regione (sia diretta che indiretta) e degli altri enti pubblici),
- la forma della società;

CONSIDERATO opportuno, al fine di garantire il più efficace perseguimento delle finalità complessive, intervenire direttamente sia nella fase di promozione della costituzione della società, sia nel capitale della stessa;

RITENUTO di individuare quale più idonea, in relazione all'entità del capitale avendo anche solo riguardo a quello relativo alla partecipazione regionale, la forma della Società per azioni;

RITENUTO di dover stabilire, a maggior tutela degli interessi generali, la costante partecipazione maggio-

ritaria nel capitale della società della Regione e di eventuali altri soggetti pubblici, eccezion fatta per la fase costitutiva in cui è opportuno che la maggioranza sia mantenuta in capo alla sola Regione;

RITENUTO, pertanto, di determinare in lire 990 milioni il capitale sociale da riservare per la partecipazione di altri soggetti, salvo la possibilità per la Regione, successivamente alla costituzione, di cedere le proprie azioni mantenendo comunque la maggioranza in capo al comparto pubblico;

RITENUTO altresì, ai fini della promozione della costituzione della società, di individuare gli altri soci mediante acquisizione di offerte, previa pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, in tre quotidiani a carattere regionale e ne «Il Sole 24 Ore»;

RITENUTO opportuno, in relazione all'entità della quota di lire 990 milioni riservata alla partecipazione di altri soggetti, pubblici e privati, determinare in lire 20 milioni la quota minima da offrire, da parte di ciascun proponente, per la partecipazione al capitale della società in argomento;

RITENUTO inoltre di stabilire, per l'acquisizione delle offerte di partecipazione, il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso anzidetto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero, se festivo, il giorno lavorativo immediatamente seguente;

RITENUTO di stabilire che i soggetti privati appartengano alla categoria degli operatori nel settore dell'offerta turistica, della promozione, ovvero nel comparto agroalimentare;

RITENUTO inoltre di determinare, quale requisito di partecipazione per i soggetti privati, l'assenza delle situazioni previste dalla legge 55/1990 a carico del titolare ovvero degli amministratori;

RITENUTO, altresì, qualora le offerte acquisite risultino nel complesso eccedenti rispetto al limite di 990 milioni sopra stabilito per la partecipazione degli altri soggetti, di procedere all'attribuzione su base proporzionale;

DATO ATTO che, sulla base della predetta procedura, all'attribuzione delle quote di partecipazione di pertinenza di ciascun soggetto nonché all'approvazione dell'atto costitutivo della società ed all'autorizzazione alla relativa stipula si procederà con apposita deliberazione;

VISTI lo schema di statuto della costituenda società e lo schema di avviso per l'acquisizione delle offerte di partecipazione alla società medesima allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

all'unanimità

DELIBERA

– In attuazione dell'articolo 12, commi 5 e 6, della legge regionale 25/1999, ai fini della costituzione di una società per azioni con partecipazione maggioritaria in capo alla Regione, e per le motivazioni di cui in premessa:

1. è approvato lo schema di statuto sociale allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. la quota complessiva di capitale della costituenda società da riservare ad altri soggetti, pubblici e privati, è determinata in lire 990 milioni;
3. i soggetti privati devono appartenere alla categoria degli operatori nel settore dell'offerta turistica, della promozione, ovvero nel comparto agroalimentare;
4. per la partecipazione dei soggetti privati è stabilito il requisito dell'assenza, a carico del titolare ovvero degli amministratori, delle situazioni previste dall'articolo 15 della legge 55/1990;
5. la quota di partecipazione minima da offrire da parte di ciascun proponente è determinata in lire 20 milioni;
6. le quote di partecipazione da attribuire ai proponenti sono definite in base agli importi indicati dai proponenti stessi;
7. qualora le offerte presentate risultino nel complesso eccedenti rispetto al limite di lire 990 milioni di cui al punto 2., si procederà all'attribuzione su base proporzionale;
8. è approvato lo schema di avviso per l'acquisizione di offerte di partecipazione alla società, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, in tre quotidiani a carattere regionale e ne «Il Sole 24 Ore»;
9. per l'acquisizione delle offerte di partecipazione è stabilito il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al punto 7. nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero, se festivo, il giorno lavorativo immediatamente seguente;
10. con successiva deliberazione saranno attribuite le quote di partecipazione di pertinenza di ciascun soggetto e, conseguentemente, sarà approvato lo schema di atto costitutivo della società, autorizzandone la stipula;

– la presente deliberazione è soggetta al controllo preventivo della Corte dei conti;

– dopo la registrazione la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

(Atto dichiarato dalla Corte dei conti non soggetto a registrazione: rilievo n. 27 del 27 aprile 2000)

Allegato

STATUTO SOCIALE

della Società «Società per la promozione turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.»

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Art. 1

È costituita una società per azioni con la denominazione «Società per la promozione turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.».

Art. 2

La Società ha sede in ...., via .... numero ....

Art. 3

La Società ha come scopo la promozione turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia.

Per il perseguimento dello scopo sociale, la Società potrà in particolare:

- realizzare progetti di promozione nel campo turistico e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia su incarico della Regione e di altri enti pubblici e privati, anche con riferimento alle forme di offerta integrata con attività complementari quali quella culturale e dello spettacolo;
- diffondere la conoscenza dell'offerta turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia, in Italia ed all'estero, attraverso specifici servizi ad enti pubblici e privati, nonché a privati operatori;
- effettuare, su commissione, idonee forme di pubblicità, anche attraverso opportune sponsorizzazioni, dei servizi e dei prodotti nei campi considerati;
- stimolare la domanda del proprio intervento con offerte di pacchetti di servizi, definiti anche sulla base di opportune convenzioni con operatori italiani ed esteri nei comparti di interesse, quali quello dei viaggi, della diffusione, della pubblicità e del marketing;
- fornire servizi per l'organizzazione di convegni, congressi, fieri, esposizioni e manifestazioni similari, nonché per la partecipazione alle manifestazioni medesime organizzate da terzi, funzionali alla diffusione della conoscenza dell'offerta dei servizi e dei prodotti nei campi considerati;
- fornire agli operatori del Friuli-Venezia Giulia costanti servizi sulla presenzaturistica locale al fine di consentire la realizzazione di soluzioni di offerte integrate nei campi considerati ed in quelli complementari;
- fornire agli operatori servizi di coordinamento e collegamento con le strutture di trasporto, in particolare con l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia S.p.A., al fine di realizzare speciali forme di viaggio per gruppi turistici, nonché di ottimizzare gli spostamenti in ambito regionale in funzione delle opportunità offerte in campo turistico ed in quelli complementari;
- gestire per conto della Regione fondi speciali dedicati all'attuazione di attività nel settore della promozione turistica e dei prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia.

Art. 4

La Società in via meramente strumentale al conseguimento del proprio oggetto e con esclusione delle attività previste dai decreti legislativi 1 settembre 1993, n. 385 e 24 febbraio 1998, n. 58 e dal decreto legge 5 luglio 1991, n. 197 e quant'altre riservate, può gestire fondi speciali ad essa affidati in regime di mandato nonché compiere quelle operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che siano necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Art. 5

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2030.

La Società potrà essere sciolta anticipatamente o prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Art. 6

La Società ha un capitale sociale di lire .... diviso in numero .... azioni nominative del valore nominale di lire 10.000 (diecimila) ciascuna.

Art. 7

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai loro titolari uguali diritti.

Art. 8

Il socio che intende alienare in tutto o in parte le proprie azioni dovrà prima offrirle, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, agli altri soci, i quali hanno diritto di acquistarle con preferenza rispetto ai terzi, in proporzione alle azioni già possedute.

Il socio interessato all'acquisto deve, entro 90 giorni dal ricevimento dell'offerta, confermare, con lettera rac-

comandata con avviso di ricevimento indirizzata al cedente e comunicata per conoscenza agli altri soci, di voler esercitare la prelazione per la quota di sua spettanza, precisando altresì se e quante azioni in più intende acquistare in caso di rinuncia di altri soci.

Il socio che non ha comunicato in termini di voler esercitare la prelazione è considerato rinunciante.

Qualora il numero delle azioni per le quali è stata regolarmente esercitata la prelazione rimanga inferiore a quello globalmente offerto dal socio alienante, il diritto di prelazione si intenderà decaduto e pertanto il socio offerente potrà liberamente alienare le sue azioni.

Il trasferimento delle azioni non avrà tuttavia effetto nei confronti della Società ove non vi sia stata espressione di gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione, con deliberazione motivata e presa nell'interesse esclusivo della Società.

TITOLO III
ASSEMBLEA

Art. 9

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purchè nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Art. 10

Per intervenire all'Assemblea gli azionisti debbono depositare le azioni nei modi stabiliti in conformità a legge dall'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea ai sensi dell'articolo 2372 del Codice civile.

Art. 11

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente ed infine, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dagli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea anche tra i non soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato dal Presidente un notaio.

Art. 12

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera con le maggioranze di legge, salvo che per la nomina del Consiglio di amministrazione per la quale si seguiranno le regole articolari previste dal presente Statuto.

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Art. 13

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da Consiglieri in numero non inferiore a sette e non superiore a nove, compreso il Presidente, determinato di volta in volta dall'Assemblea.

La nomina di un Consigliere di amministrazione è riservata alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 2458 del Codice civile.

Per l'elezione degli altri Consiglieri, qualora questa non avvenga per acclamazione, i singoli azionisti, nella scheda di votazione che deve essere unica per ciascun socio, potranno votare per un numero di essi non superiore ai due terzi del numero complessivo dei restanti Consiglieri da eleggere, come determinato dall'Assemblea.

Qualora risulti che il numero di Consiglieri per i quali può essere espresso il voto di ciascun socio in virtù della regola ora dettata non sia intero, dovrà procedersi ad arrotondamento dello stesso per eccesso.

Risulteranno eletti Consiglieri coloro che avranno maggiori suffragi sulla base del numero di azioni risultante dalle schede di votazione.

In caso di parità di voti risultano eletti i più anziani di età.

Il compenso spettante ai Consiglieri è determinato dall'Assemblea.

Oltre che nei casi di cui all'articolo 2383 Codice civile, non può essere nominato amministratore e se nominato decade colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Si applica la sospensione di diritto della carica, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 4 bis e 4 quarter, per l'amministratore nei cui confronti sopravviene una delle condizioni di cui all'articolo 15, comma 1 della stessa legge 19 marzo 1990, n. 55.

Costituisce causa ostativa alla nomina ed altresì causa di decadenza anche l'emanazione della sentenza di patteggiamento prevista dall'articolo 444, comma 2, del Codice di procedura penale.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la sospensione della carica o la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione dello stesso va resa al Vicepresidente.

Art. 14

Gli Amministratori durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Qualora uno o più Amministratori debbano venire sostituiti anteriormente alla scadenza del mandato, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile.

Art. 15

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione nomina al suo interno un Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, nonchè un Segretario anche estraneo al Consiglio.

La rappresentanza legale e la firma sociale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente.

Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente medesimo.

La rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì ai Consiglieri investiti - ai sensi del successivo articolo 18, ultimo comma - di delega di poteri gestori dal Consiglio di amministrazione, per gli atti e le operazioni eseguiti in forza della delega stessa.

Art. 16

Il Consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno ovvero ne venga fatta richiesta scritta da almeno due Consiglieri o dal Collegio sindacale.

La convocazione deve essere effettuata mediante lettera raccomandata da spedire a ciascun Consigliere e a ciascun Sindaco almeno cinque giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza la convocazione potrà essere fatta telegraficamente o via telefax e il termine sarà ridotto a due giorni. Il Consiglio è validamente riunito, anche in assenza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e i Sindaci.

Nell'avviso di convocazione si indicheranno il luogo, il giorno, l'ora e l'elenco delle materie da trattare.

Art. 17

Il Consiglio di amministrazione si intende validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, fungerà a presidente il Consigliere più anziano di età.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti.

Art. 18

Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale che non siano per legge riservate all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione può eleggere fra i suoi componenti un Amministratore delegato che eserciti le funzioni, le attribuzioni ed i poteri delegatigli dal Consiglio di amministrazione medesimo.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE

Art. 19

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi.

Devono inoltre essere nominati due Sindaci supplenti.

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia nomina, ai sensi dell'articolo 2458 Codice civile, un Sindaco effettivo, con funzioni di Presidente del Collegio sindacale. L'Assemblea ordinaria nomina due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

I Sindaci restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Ai membri del Collegio sindacale si applicano le cause di decadenza e di sospensione previste per gli amministratori con riferimento all'applicazione della legge 19 marzo 1990, n. 55.

Il Collegio sindacale funziona a norma di legge.

TITOLO VI

BILANCIO

Art. 20

L'esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione procederà alla redazione del bilancio, nell'osservanza delle norme di legge, e convocherà l'Assemblea per la sua approvazione entro quattro mesi o, qualora circostanze particolari - da attestarsi con delibera assunta dall'organo di amministrazione prima della scadenza del termine ordinario - lo richiedano, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 21

Dagli utili risultanti dal bilancio verrà dedotta la quota destinata per legge alla riserva legale e, dopo che questa avrà raggiunto i limiti di legge, una quota corri-

spondente alla ventesima parte degli utili da destinare alla riserva statutaria fino a che questa non abbia raggiunto un ulteriore quinto del capitale sociale.

L'Assemblea che approva il bilancio determina la destinazione dell'utile residuo.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 22

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria delibererà, con l'osservanza delle norme di legge e delle eventuali disposizioni regolamentari, le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e il compenso.

TITOLO VIII

RINVIO

Art. 23

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice civile e delle leggi speciali in materia.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli affari finanziari
e del patrimonio

AVVISO

Per l'individuazione dei partecipanti alla società, da costituire ai sensi dell'articolo 12, commi 5 e 6, della legge regionale 25/1999, per la promozione turistica e dei prodotti del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia.

Sono ammessi a presentare offerte di partecipazione enti pubblici e soggetti privati appartenenti alla categoria degli operatori nel settore dell'offerta turistica, della promozione, ovvero nel comparto agroalimentare.

CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE RISERVATO: lire 990 milioni.

OFFERTE MINIME DI PARTECIPAZIONE: lire 20 milioni.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PRIVATI: assenza, a carico del titolare ovvero degli amministratori, delle situazioni previste dall'articolo 15 della legge 55/1990.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, devono contenere l'indicazione della quota di capitale sociale che l'offerente intende sottoscrivere e l'accettazione preventiva delle eventuali minori quote che dovessero essere attribuite, nonché, per i soggetti privati, la dichiarazione dell'assenza a carico del titolare o degli amministratori delle situazioni previste dall'articolo 15 della legge 55/1990.

Nel caso di offerta da parte di soggetti privati, la firma del legale rappresentante deve essere autenticata con certificazione dei poteri, e deve recare in allegato il certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese ovvero nel Repertorio economico amministrativo attestante l'attività svolta.

A tutte le domande di partecipazione deve essere allegato lo schema di statuto della costituenda società, debitamente sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante con le modalità indicate per le domande medesime.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a mezzo lettera raccomandata A.R. o recapitate a mano, e pervenire entro le ore 17.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (n. . . . . del . . . .), ovvero, se festivo, del giorno lavorativo immediatamente seguente alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - via Carducci, 6 - 34133 Trieste.

Le domande che, per qualsiasi motivo, non risultassero conformi a quanto previsto dal presente avviso, o fossero trasmesse in forme diverse da quelle specificate oppure oltre il termine fissato, ovvero prive degli allegati, o corredate da allegati non sottoscritti nelle forme richieste, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione delle quote di capitale della società.

DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI

La deliberazione della Giunta regionale contenente i criteri per la costituzione della società, nonché lo schema di statuto sociale della stessa, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale n....... del................ (consultabile sul sito http://www.regione.fvg.it della Regione Friuli-Venezia Giulia).

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, via Carducci 6, Trieste - sig.a Mattei tel. 040/3772076

Il Direttore regionale:
dott. Alessandro Baucero

VISTO: IL PRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2000, n. 1488.

Legge 833/1978, articolo 57, comma 3. Fissazione per il 2000 dei contributi per cure climatiche e soggiorni terapeutici a favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO l'articolo 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 che, nel prevedere la graduale unificazione delle prestazioni sanitarie già erogate dagli enti mutualistici, fa salve comunque le prestazioni sanitarie specifiche, preventive, ortopediche e protesiche, erogate, a favore degli invalidi per causa di guerra e di servizio, dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili;

ATTESO che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il Ministero della sanità, con nota prot. 100/SCPS/15.18303 del 2 dicembre 1994, ha confermato il diritto alle anzidette prestazioni sanitarie, da parte delle categorie sopra menzionate;

POSTO che le cure climatiche ed i soggiorni terapeutici, quali cure preventive, si configurano come prestazioni a carattere sanitario;

CONSIDERATO che alcuni invalidi sono nell'impossibilità di attendere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e necessitano pertanto di un accompagnatore, durante il godimento delle cure in parola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2118 del 2 luglio 1999 con la quale è stato determinato, in lire 55.000, per l'anno 1999, il contributo giornaliero per cure climatiche e soggiorni terapeutici a favore degli invalidi di guerra e di servizio, dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili, e categorie assimilate;

ATTESO che, con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha determinato in lire 55.000 l'ulteriore contributo da erogare, per l'anno 1999, a favore degli invalidi che necessitano di un accompagnatore durante il periodo di godimento delle cure climatiche e soggiorni terapeutici;

RITENUTO, pur nella necessità di contenere la spesa sanitaria, che il contributo, così come è stato fissato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, a causa del diminuito potere d'acquisto della moneta nel frattempo verificatosi, risulta inadeguato rispetto agli oneri che gli invalidi devono, di fatto, sostenere;

TENUTO conto anche del tasso d'inflazione programmato;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali, all'unanimità

DELIBERA

- di fissare, per l'anno 2000, in lire 60.000 il contributo giornaliero a favore degli invalidi per cause di guerra e di servizio e delle vittime civili di guerra e categorie assimilate che fruiscono di cure climatiche e soggiorni terapeutici;
- di fissare, altresì, per l'anno 2000, in lire 60.000 l'ulteriore contributo giornaliero a favore degli invalidi in questione che necessitano di un accompagnatore per il periodo di godimento delle cure climatiche e dei soggiorni terapeutici.

Le spese anzidette devono trovare copertura con gli ordinari mezzi di bilancio 2000 delle singole Aziende per i servizi sanitari.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2000, n. 1501.

RECE 2078/1992. Aggiornamento alle prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione del programma agro-ambientale 1994-1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CEE) n. 2078/1992 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;

VISTO il programma regionale pluriennale agro-ambientale 1994-1998, approvato con decisione della Commissione europea n. C(94) 825 del 3 giugno 1994;

VISTA la propria deliberazione 31 ottobre 1996 n. 4993 (Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 34 del 2 dicembre 1996) con la quale sono state approvate le modifiche e le integrazioni al predetto programma, nonché le previsioni tecnico-produttive per la misura A1;

VISTA la propria deliberazione 7 marzo 1997, n. 657 (Bollettino Ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 1 del 21 marzo 1997) con la quale è stato approvato il testo coordinato definitivo del Programma regionale agro-ambientale;

VISTA la decisione della Commissione europea n. C(99)1148 del 16/6/1999 recante modifica di proroga per un anno al Programma agro-ambientale in Regione Friuli Venezia-Giulia;

VISTA la propria deliberazione 14 luglio 1997, n. 2142 (Bollettino ufficiale della Regione, Supplemento straordinario n. 6 del 28 luglio 1997) con la quale è stato approvato il testo integrale coordinato delle prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione del programma agro-ambientale 1994-1998;

VISTA la decisione della Commissione C(96) 3864 del 30 dicembre 1996 recante approvazione di un Quadro normativo generale relativo all'attuazione, in Italia, della misura «Riduzione o mantenimento della riduzione dei prodotti fitosanitari» in conformità del Regolamento (CEE) n. 2078/1992 del Consiglio;

VISTA la decisione della Commissione europea C(99)1151 del 14 luglio 1999 che modifica la predetta Decisione C(96)3864 e ne proroga la validità al 31 dicembre 1999;

VISTO il decreto del Ministero per le politiche agricole n. 1068 del 12 febbraio 1999 con il quale è stato prorogato il Comitato tecnico-scientifico 2078/1992 costituito con D.M. n. 6750 del 5 settembre 1996;

PRESO ATTO che il predetto Comitato nella seduta del 17 giugno 1999 ha espresso il proprio parere di conformità al Quadro normativo generale sugli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche per la misura A1 proposti dalla Direzione regionale dell'agricoltura con note del 19 gennaio 1999, 28 aprile 1999 e 21 maggio 1999;

PRESO ATTO che il Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle politiche comunitarie ed internazionali ha trasmesso alla Commissione europea con nota prot. 4170 del 7 luglio 1999 gli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche per la misura A1 del Reg. 2078/1992 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la nota del Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle politiche comunitarie ed internazionali - prot. n. 4687 del 27 luglio 1999 che precisa che le norme tecniche per le quali il Comitato tecnico scientifico 2078/1992 ha espresso il proprio parere di conformità possono essere applicate dalla data con la quale il Ministero ha notificato le predette norme ai servizi della Commissione europea;

RITENUTO pertanto che gli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche di cui si tratta sono applicabili a partire dal 7 luglio 1999;

PRESO ATTO che il predetto Comitato nella seduta del 6 e 7 dicembre 1999 ha espresso il proprio parere di conformità al Quadro normativo generale sugli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche per la misura A1 proposti dalla Direzione regionale dell'agricoltura con note del 10 novembre 1999 e 1 dicembre 1999;

PRESO ATTO che il Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle politiche comunitarie ed internazionali ha trasmesso alla Commissione europea con nota prot. 7536 del 10 dicembre 1999 gli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche per la misura A1 del Reg. 2078/1992 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

RITENUTO pertanto che gli aggiornamenti delle prescrizioni tecniche di cui si tratta sono applicabili a partire dal 10 dicembre 1999;

CONSIDERATO che la Direzione regionale dell'agricoltura ha provveduto alla diffusione tempestiva degli aggiornamenti al fine di renderli noti ed applicabili;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta 23 luglio 1999, n. 2397 è stato precisato che gli impegni relativi agli «imput» chimici si riferiscono alle prescrizioni tecnico-produttive formalmente adottate alla data di presentazione delle domande di riconferma;

RITENUTO inoltre opportuno specificare che, in caso di adozione degli aggiornamenti alle prescrizioni tecnico-produttive in corso di campagna agraria, è accettata e considerata idonea la loro eventuale adozione da parte dei sottoscrittori gli impegni agro-ambientali;

VISTO l'articolo 46 dello statuto regionale;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 29/1992;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto dei pareri di conformità degli aggiornamenti alle prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione del Programma agro-ambientale 1994-1998, Reg. CEE 2078/1992, di cui agli allegati n. 1 e 2 che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, come ritenuti conformi al Quadro normativo generale dall'apposito Comitato tecnico-scientifico dello stato membro in data 17 giugno 1999 e 6 e 7 dicembre 1999.

2. Le prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione del programma agro-ambientale 1994-1998 così come risultanti dagli aggiornamenti di cui agli allegati n. 1 e 2, si intendono obbligatoriamente applicabili per la campagna agraria 1999-2000.

3. L'applicazione, da parte dei sottoscrittori gli impegni agro-ambientali, di ulteriori aggiornamenti alle prescrizioni tecnico-produttive eventualmente adottati nel corso della campagna agraria 1999-2000 si intende accettata e considerata idonea pur non essendo obbligatoria.

4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato n°1

AGGIORNAMENTO DELLE PRESCRIZIONI TECNICO-PRODUTTIVE PER L'APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA AGROAMBIENTALE 94/98

Misura A1

Applicabili dal 7 luglio 1999

Integrazioni e modifiche dell'allegato alla deliberazione di Giunta Regionale 14 luglio 1997, n. 2142 pubblicata sul B.U.R. Suppl. Straord. n. 6 del 28.07.97, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale 29 maggio 1998, n. 1662 pubblicata sul B.U.R. N. 24 DEL 17.06.98.

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Ciprodinil + Fludioxonil ***	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Fenbuconazolo *	
Mal bianco		Fenbuconazolo *	

DIFESA INTEGRATA CILIEGIO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Fenbuconazolo *	

DIFESA INTEGRATA MELO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura		Fenbuconazolo *	
Mal bianco		Fenbuconazolo *	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide grigio		Fluvalinate*	

Eliminazione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco		Kresoxim-metil***	

Eliminazione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cidia del pesco		Lufenuron	

Modifica di limitazione d'uso

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide grigio		Vamidotion ***	

DIFESA INTEGRATA OLIVO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola dell'olivo		Bacillus thuringiensis	

DIFESA INTEGRATA PERO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura		Fenbuconazolo *	

DIFESA INTEGRATA PESCO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco		Tetraconazolo *	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco		Fenbuconazolo *	
Monilia		Fenbuconazolo *	

segue difesa integrata pesco

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Ciprodinil + Fludioxonil **	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide sigaraio Afide verde		Fluvalinate ***	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso		Fenazaquin	

Modifica di limitazione d'uso

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide sigaraio Afide verde		Acefate *	

Eliminazione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia		Triflumuron	

segue difesa integrata pesco

Eliminazione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia		Teflubenzuron	

DIFESA INTEGRATA SUSINO

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Ciprodinil + Fludioxonil ***	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia		Fenbuconazolo *	

DIFESA INTEGRATA VITE AD UVA DA VINO

Inserimento principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio		Dinocap ***	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio		Fenbuconazolo *	

segue difesa integrata vite ad uva da vino

Inserimento principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio		Quinoxifen °	° Non sono ammessi più di 5 interventi all'anno, nel periodo da fine fioritura ad invaiatura.

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite		Ciprodinil+Fludioxonil	

Modifica e precisazione su limitazioni d'uso in sostituzione delle precedenti limitazioni

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		Idrossido di rame Ossicloruro di rame Poltiglia bordolese Mancozeb ° Metiram ° Cimoxanil * Dimetomorf * Etilfosfito di alluminio Benalaxyl ** Metalaxil ** Oxadixil ** Azoxistrobin ***	

segue difesa integrata vite ad uva da vino

Inserimento principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume nero		Fenbuconazolo **	

Rettifica di errore tipografico con estensione del vincolo in vigore per le sole tignole all'insieme degli insetti

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			

Rettifica errore tipografico con eliminazione di vincolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignoletta dell'uva Tignola dell'uva Eulia		Lufenuron	

Inserimento principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignoletta dell'uva Tignola dell'uva Eulia		Teflubenzuron	

Inserimento principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglie		Polisolfuro di bario	
		Polisolfuro di calcio	

DIFESA INTEGRATA BARBABIETOLA DA ZU[illegible]

Rettifica errore tipografico

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora		Difenoconazolo *	

Inserimento di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora		Fenbuconazolo *	

DIFESA INTEGRATA INSALATE (LATTUGA, SC[illegible] CICORIA, RADICCHIO)

Eliminazione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio		Nuarimol *	

DIFESA INTEGRATA GRANOTURCO

Rettifica con esclusione di principio attivo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (*Agrotis* spp.)		Alfametrina	

DIFESA INTEGRATA TABACCO

Inserimento di principi attivi

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi		Imidacloprid *	
		Deltametrina **	
		Lambda/Cialotrina **	
		Bifentrin **	

DIFESA INTEGRATA PATATA

Limitazione d'uso

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		Cimoxanil *(°°)	

Specificazione su limitazione d'uso

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Dorifora		Imidacloprid *	

DISERBO DEL FRUTTETO E VIGNETO

Rettifica di errore tipografico

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	% P.A.	LIMITAZIONI D'USO
		Glifosate	30,4	
		Glifosate trimesio	13,8	
		Glufosinate ammonio	11,33	

DISERBO [illegible]

Inserimento di principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-ricaccio	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon	25,5	2,0	

DISERBO - GIRASOLE

Inserimento di principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-2,5	
		Glufosinate ammonio	11,33	4,0-7,0	

Inserimento di principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon	25,5	2,0	

Estensione possibilità di miscele

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee - dicotiledoni	Pendimetalin Linuron	16,0 9,0	[illegible]	

Estensione possibilità di miscele

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e	Pendimetalin + Metolaclor + Terbutilazina	20,0 + 20,0 + 10,0	4,0-5,0	
		Pendimetalin + Terbutilazina	24,7 + 13,7	5,0	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin + Dicamba	23,8 + 4,8	3,5	

Inserimento di principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Isoxaflutole	75,0	0,07-0,13	impiegabile solo in presenza di infestazioni di *Abutilon* sp.
		Isoxaflutole + Aclonifen	6,2 + 41,3	0,7-1,0	impiegabile solo in presenza di infestazioni di *Abutilon* sp.

DISERBO PATATA

Estensione possibilità di miscela

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin + Metobromuron	35,7 + 21,4	3,0	

DISERBO SOIA

Estensione possibilità di miscela

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin + Metobromuron	35,7 + 21,4	1,5-2,0	

DISERBO TABACCO

Inserimento di principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-trapianto non interrato	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon	25,5	1,5	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato n°2

AGGIORNAMENTO DELLE PRESCRIZIONI TECNICO-PRODUTTIVE PER L'APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA AGROAMBIENTALE 94/98

Misura A1

Applicabili dal 10 dicembre 1999

DIFESA INTEGRATA [illegible]

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
peronospora		Ditianon ***	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

DIFESA INTEGRATA POMODORO

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
peronospora		Ditianon **	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

DIFESA INTEGRATA SPINACIO

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
peronospora		Ditianon *	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

[illegible] INTEGRATA [illegible]

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
cancri e disseccamenti rameali		Ditianon ***	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

[illegible] INTEGRATA PERO

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
cancri e disseccamenti rameali		Ditianon ***	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

[illegible] INTEGRATA [illegible]

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		Dimetomorf **	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora		Fenpropidin**	

Note: trattasi di inserimento di p.a., in armonia con le linee guida del C.T.S.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna		ciprodinil + fludioxonil °°°	

Note: trattasi di inserimento di p.a. che ha recentemente esteso il campo d'impiego all'avversità proposta

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		metalaxil M **	

Note: trattasi di inserimento di p.a. di recente registrazione,(isomero di precedente), inserito tra le difenilammidi.

DIFESA INTEGRATA DE[illegible]

inserimento di nuovo p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		**famoxadone****	

Note: trattasi di inserimento di p.a. di recente registrazione

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

inserimento di nuovo p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		**famoxadone****	
Alternaria		**famoxadone***	

Note: trattasi di inserimento di p.a. di recente registrazione

DIFESA INTEGRATA

inserimento di nuovo p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		**famoxadone****	
Alternaria		**famoxadone***	

Note: trattasi di inserimento di p.a. di recente registrazione

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora		Azoxistrobin **	
Alternaria		Azoxistrobin *	
Oidio		Azoxistrobin *	

Note: trattasi di inserimento di p.a. in linea con le indicazioni del CTS

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco		Azoxistrobin °°	

Note: trattasi di inserimento di p.a. in linea con le indicazioni del CTS

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

inserimento di p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio		Ampelomyces quisqualis	

Note: trattasi di inserimento di p.a. di eccellente profilo tossicologico, compatibile con programmi di lotta biologica

DIFESA INTEGRATA [illegible]

eliminazione di indicazione

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi	ammessa solo la concia del seme		"nessuna"

Note: viene eliminato un riferimento al tempo di carenza , superfluo e fuorviante

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO

inserimento nuovo p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	
Carie	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	
Fusariosi	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	

Note: inserimento di nuova miscela di principi attivi, impiegabili come concianti

DIFESA INTEGRATA [illegible]

eliminazione di indicazione

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	
Elmintosporiosi	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	
Septoria	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + iprodione	

Note: inserimento di nuova miscela di principi attivi, impiegabili come concianti

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO

inserimento nuovo p.a.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Carbone	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + guazatina	
Carie	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + guazatina	
Fusariosi	ammessa solo la concia del seme	triticonazolo + guazatina	

Note: inserimento di nuova miscela di principi attivi, impiegabili come concianti

DISERBO PATATA

Estensione possibilità di miscela

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin + Metobromuron	35,7 + 21,4	3,0	

Note: Viene completata la gamma delle possibilità di intervento in pre-emergenza con miscela di p.a. singolarmente già previsti.

Estensione di campo d'impiego di p.a.

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim	10,9	1,0 - 2,0	

Note: viene proposta l'estensione d'impiego al tabacco di p.a. già previsto per altre colture.

DISERBO PATATA

Estensione di campo d'impiego di p.a

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclossidim	10,9	1,0 - 2,0	

Note: viene proposta l'estensione d'impiego alla patata di p.a. già previsto per altre colture.

DISERBO GRANOTURCO

Inserimento nuovo principio attivo

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA D'INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a	l - kg/ha f.c.	
Post-emergenza	dicotiledoni	tifensulfuron	75,0	10 g/ha	

Note: viene proposto l'inserimento di altra sulfonilurea.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIANI

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Duino-Aurisina. Variante n. 18 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 36/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0173/Pres. del 25 maggio 2000, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 36 del 29-30 settembre 1999, con cui il Comune di Duino-Aurisina ha approvato la variante n. 18 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2472 del 28 agosto 1998.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Forgaria nel Friuli. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona artigianale D.2 di «Somp Cornino».

Con deliberazione consiliare n. 19 del 12 maggio 2000, il Comune di Forgaria nel Friuli ha respinto l'osservazione presentata fuori termine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo alla zona artigianale D.2 di «Somp Cornino», ed ha approvato il piano medesimo ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

Servizio del Turismo

Legge 28 dicembre 1995 n. 549, articolo 2, comma 42: «Riqualificazione delle aree commerciali e turistiche». Graduatoria delle domande.

N. PRAT.	SOGGETTI RICHIEDENTI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8	FIDES srl più altre 8 Società *Associazione temporanea di imprese*	2. Realizzazione di reti telematiche	Sedi in vari comuni del Pordenonese rientranti nell'Obiettivo 5b	AMMISSIBILE	L. 193.627.000	punti 9
12	Carnia Welcome Soc. Consortile a r.l. *Società Consortile*	6. Azioni riferite ad un complesso d'imprese miranti alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo	Sutrio (UD)	AMMISSIBILE	L. 193.600.000	punti 2
1	Unione Commercianti della provincia di Trieste più altre 3 Soc. *Associazione temporanea di imprese*	3. Realizzazione e sviluppo di reti integrate per la distribuzione di prodotti	Comuni vari della provincia di Trieste compresi nell'Obiettivo 2	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
2	Unione Commercianti della provincia di Trieste più altre 3 Soc. *Associazione temporanea di imprese*	6. Azioni riferite ad un complesso d'imprese miranti alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo	Comuni di Trieste (aree comprese nell'Obiettivo 2) Muggia e Duino-Aurisina	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
3	Unione Commercianti della provincia di Trieste più altre 2 Soc. *Associazione temporanea di imprese*	3.Realizzazione e sviluppo di reti integrate per la distribuzione di prodotti	Trieste (aree comprese nell'Obiettivo 2)	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1

4	ASCOM della provincia di Udine più altre 2 Società *Associazione temporanea di imprese*	3. Realizzazione e sviluppo di reti integrate per la distribuzione di prodotti	Zone montane della Carnia e dell'Alto Friuli in comuni compresi nell'Obiettivo 5b	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
5	ASCOM della provincia di Udine più altre 2 Società *Associazione temporanea di imprese*	6. Azioni riferite ad un complesso d'imprese miranti alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo	San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
6	ASCOM della provincia di Udine più altre 2 Società *Associazione temporanea di imprese*	3. Realizzazione e sviluppo di reti integrate per la distribuzione di prodotti	Zona montana della Carnia in comuni compresi nell' Obiettivo 5b	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
7	ASCOM della provincia di Udine più altre 2 Società *Associazione temporanea di imprese*	3. Realizzazione e sviluppo di reti integrate per la distribuzione di prodotti	Vari comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 e 5b	AMMISSIBILE	L. 192.000.000	punti 1
9	Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea Soc. Consortile a r.l. (28 società) *Società consortile e responsabilità limitata*	2. Realizzazione di reti telematiche	Comprensorio turistico del Tarvisiano e di Sella Nevea	AMMISSIBILE	L. 160.000.000	punti 1
10	Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea Soc. Consortile a r.l. (28 società) *Società consortile e responsabilità limitata*	2. Realizzazione di reti telematiche	Comprensorio turistico del Tarvisiano e di Sella Nevea	AMMISSIBILE	L. 160.440.000	punti 1
11	Consorzio Servizi Turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea Soc. Consortile a r.l. (28 società) *Società consortile e responsabilità limitata*	2. Realizzazione di reti telematiche	Comprensorio turistico del Tarvisiano e di Sella Nevea	AMMISSIBILE	L. 160.000.000	punti 1

14	Carnia Welcome Soc. Consortile a r.l. *Società consortile e responsabilità limitata*	5. Realizzazione, promoz. e commercializzazione di poli turistici	Arta Terme (UD) Forni di Sopra (UD) Ravascletto (UD) Sauris (UD)	AMMISSIBILE	L. 193.600.000	punti 1
13	Valli Pordenonese (5 società) *Associazione*	2. Realizzazione di reti telematiche 5. Realizzazione, promoz. e commercializzazione di poli turistici	Valli del Pordenonese e Comunità Montane in Comuni compresi nell'Ob. 5b	**Non ammissibile** in quanto il soggetto proponente (Associazione) non rientra tra le tipologie indicate all'art. 1 a)b) e c) del bando		/
15	Unione Regionale Economica Slovena *Associazione di categoria*	2. Realizzazione di reti telematiche	Trieste (aree comprese nell'Obiettivo 2)	**Non ammissibile** in quanto il soggetto proponente (Associazione) non rientra tra le tipologie indicate all'art. 1 a)b) e c) del bando		/
16	L'Albero nascosto sas di Marina Zuppet & C. (2 società) *Associazione temporanea di imprese*	2. Realizzazione di reti telematiche	Trieste (aree comprese nell'Obiettivo 2)	**Non ammissibile** in quanto non risulta la prevalenza numerica dei soggetti citati all'art. 1, l'attività svolta della Società proponente L'Albero nascosto sas di Marina Zuppet & C. risulta essere prettamente immobiliare, incompletezza della documentazione		/
17	Servis s.r.l. (1 società) *Società a responsabilità limitata*	5. Realizzazione, promoz. e commercializzazione di poli turistici	Trieste (aree comprese nell'Obiettivo 2)	**Non ammissibile** in quanto il soggetto proponente non rientra le tipologie indicate all' art. 1 a) b) e c) del bando		/

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco delle residenze polifunzionali presenti in Regione aggiornato al 15 maggio 2000.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
1) Sig. Francesco Abbondanza Soc. "Cinquestelle" S.r.l. Via Torrebianca, 8 34132 Trieste II p. – tel. 3478042	11.1.2000	20	£ 2.100.000 mensili
2) Sig.ra Luciana Apollonio "Villa Amica" S.a.S. Via Rossetti, 56 34141 Trieste Pianoterra e I° piano - tel.942482	10.11.1998	23	da £ 82.000 a L. 86.000 giornaliere
3) Sig. Igor Babici "Denise" Via Rigutti, 4 34132 Trieste pianoterra e I° piano - tel.764844	27.9.99	13	£ 1.900.000 mensili
4) Sig. Ennio Bacci "Villa Rosandra" 34018 S. Dorligo della Valle (TS) Loc. Mattonaia, 217 pianoterra e I° piano - tel.828237	in attesa autorizzazione definitiva	17	£ 2.450.000 mensili
5) Sig. Doriano Balos "Nonno Felice" S.r.l. Via Belpoggio, 16 34123 Trieste II piano - tel. e fax 311593	5.12.1998	16	da £ 80.000 a £ 100.000 giornaliere
6) Sig. Doriano Balos "Nonno Felice Due" Via F. Venezian, 4 34124 Trieste I piano - tel. 300870	11.1.2000	19	da £ 70.000 a £ 100.000 giornaliere
7) Sig.Giordano Barbaria "Federica" Via Machiavelli, 22 34132 Trieste II Piano - tel.661577	11.11.1999	14	da £ 70.000 a £ 80.000 giornaliere
8) Sig. Pasquale Barillà "Barillà" Consorzio Geriatrico del F.V.G. S.r.l. Via Udine, 13 34132 Trieste I piano - tel. 413035 – 411195	5.2.1999	20	£ 2.300.000 mensili

9) Sig. Claudio Berlingerio "Ad Majores" Corso Italia, 27 34122 Trieste III, IV e V piano - tel. 638200 - fax 3477364	in attesa autorizzazione definitiva	48	da £ 78.000 a £ 86.000 giornaliere
10) Sig.ra Mariella Bertocchi "Cristal" Via S. Francesco, 15 34133 Trieste I piano - tel.660935 (335940)	31.1.2000	10	£ 2.000.000 mensili
11) Sig.ra Susanna Berzi "Nicole" Via Roma, 13 34132 Trieste III piano - tel. 363360	27.8.1998	25	£ 2.000.000 mensili
12) Sig.ra Ida Bizik "Ida" Via S. Francesco, 40 34133 Trieste II piano - tel. 635414 – 364643	24.9.1998	16	£.65.000 giornaliere + £ 50.000 mensili per lavanderia
13) Sig.ra Nives Blasina "Lorena" Via Battisti, 25 34125 Trieste II piano - tel.370774	17.2.2000	10	£ 1.900.000 mensili
14) Sig.ra Tiziana Bonnes e Paolo Ferlez "Tiziana" S.n.c. Via Piccardi, 18 34141 Trieste II piano - tel. 947211	14.12.1998	7	£ 2.400.000 mensili
15) Sig.ra Tiziana Bonnes e Paolo Ferlez "Tiziana" S.n.c. Log 158 34018 S. Dorligo della Valle (TS) Pianoterra e I piano - tel.280986	19.2.1999	20	£ 2.200.000 mensili
16) Sigg.Massimo Boscolo e Marco Gasparini Rudes Soc. "Agape S.r.l." "Il Girasole" Via Carducci, 32 34129 Trieste I° piano - tel e fax 7600444	26.9.1998	21	£.75.000 giornaliere
17) Sigg.Massimo Boscolo e Marco Gasparini Rudes Soc. "Agape S.r.l." "Carducci" Via Carducci, 24 34125 Trieste I e II piano - tel. 631829	20.1.1999 31.8.1999	18 e 22	£ 80.000 giornaliere

18) Sig. Roberto Buffolo e Sig.ra Michela Grassi "Casa Fiorita" S.n.c. Strada Nuova per Opicina, 7 34127 Trieste pianoterra, I e II piano - tel. 55193	13.1.1999	20	da £ 76.000 a £ 84.000 giornaliere
19) Sig.ra Licia Buttazzoni "Dalila" Via Machiavelli, 28 34132 Trieste II piano - tel. 634498	8.3.2000	12	da £ 2.000.000 a £ 2.300.000 mensili
20) Sig.ra Annamaria Cassar Buttazzoni S.r.l. "Relax" Via del Lavatoio, 5 34132 Trieste II e III piano - tel.363135	2.9.1998 "	20 e 11	da £ 1.950.000 a £ 2.200.000 mensili
21) Sig. ra Annamaria Cassar Butazzoni S.r.l. "Relax" Via S. Maurizio, 13 34129 Trieste I e II piano - tel.365070	6.10.1998	25	£ 2.100.000 mensili
22) Sig. Claudio Castellucci "Cooperativa della III età" S.c.r.l. Via Cologna, 29/1 34127 Trieste Pianoterra e I piano - tel. 569977	in attesa autorizzazione definitiva	25	da £ 1.892.000 a £ 2.232.000 mensili
23) Sig.ra Maurita Cettina "Il Nido" S.r.l. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste II piano - tel. 638879	23.9.1998	20	£ 70.000 giornaliere
24) Sig.ra Rosanna Chelleris "Rosy" Via San Lazzaro, 23 34122 Trieste II piano - tel. 632792	15.1.1999	11	£. 2.300.000 mensili
25) Sig.ra Emanuela Cigui "Nonna Adriana" S.a.s. e di E. Cigui & C. Via Torrebianca, 8 34132 Trieste III Piano - tel. 362961	25.11.1998	25	£ 2.200.000 mensili
26) Sig. Giuseppe Cinquepalmi "Sagitarium" S.r.l. Log 194 34018 San Dorligo della Valle(TS) Pianoterra e I piano - tel. 8330173	29.7.1999	25	da £ 72.000 a £ 86.000 giornaliere

27) Sig. Ettore Cinquepalmi "Villa Verde" S.r.l. Via S. Croce, 12 34013 Duino - Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 220813	30.11.1999	24	da £ 88.000 a £ 107.000 giornaliere
28) Sig.ra Isabella Clari Soc. Rio S.r.l. " Miramare" Via Cellini, 3 34100 Trieste tel. 3726410	10.8.1999	25	£ 2.200.000 mensili
29) Sig. Luciano Cresseri "Eden" Largo Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste III e IV piano - tel. e fax 369123	28.7.1999	30	da £ 75.000 a £ 80.000 giornaliere
30) Sig. Luciano Cresseri "Carlo Goldoni" Via Carducci, 31 34133 Trieste II piano – tel.660319	28.7.1999	13	da £ 75.000 a £ 80.000 giornaliere
31) Sig.ra Antonella Crevatin "Antonella" Via Prosecco, 9 34016 Opicina (TS) Pianoterra e I piano - tel.211188	26.9.1998	20	da £ 78.000 a £ 90.000 giornaliere
32) Sig. Lanfranco Cristofoli "Rosanna" della Advenia S.r.l. sede di Udine Via G. Gozzi, 4 34133 Trieste Pianoterra e I piano - tel.420124	28.7.1999	47	£ 78.000 giornaliere
33) Sig.ra Gemma Cusina "Cusina Gemma" Via Baiardi, 104 34127 Trieste I e II piano - tel. 577817	10.9.1998	14	da £ 2.000.000 a £ 2.100.000 mensili
34) Sig.ra Marinella Degrassi "Esmeralda". Via Torrebianca, 25 34132 Trieste I piano - tel. 368552	28.7.1999	14	da £ 1.900.000 a £ 2.400.000 mensili
35) Sig. Roberto De Michele & C. S.n.c. "Pensione Brioni" Strada per Lazzaretto, 4 34015 Muggia (TS) Pianoterra e I piano tel. 273664/275056 - fax 273664	in attesa autorizzazione definitiva	39	da £ 70.000 a £ 78.000 giornaliere

36) Sig. Ciro Dentice "Roberta" Via Revoltella, 69 34139 Trieste Pianoterra elevato e I piano tel. 393817	11.2.1999	18	da £ 78.000 a £ 84.000 giornaliere
37) Prof. Lucio Ercolessi "Fiori Del Carso" Viale Stazione, 26/a – Aurisina 34011 Duino Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 3784307	in attesa autorizzazione definitiva	57	da £ 90.000 a £ 138.000 giornaliere
38) Sig.ra Euridice Fabris "Venus" Via Cellini, 2 34132 Trieste III piano - tel. 370396 e fax	18.10.1999	14	da £ 75.000 a £ 78.000 giornaliere
39) Sig. Dario Favretto "Favretto" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano - tel. 635338	5.9.1998	18	da £ 75.000 a £ 85.000 giornaliere
40) Sig. Maurizio Forti "Giulia" Via Carducci,8 34133 Trieste II piano - tel. 370685	28.4.1999	10	£ 60.000 giornaliere
41) Sig.ra Debora Frateschi "Villa Aurora" Loc. Rupingrande, 151 34016 Monrupino (TS) Piano rialzato e I piano – tel. 327349	in attesa autorizzazione definitiva	25	da £ 90.000 a £ 100.000 giornaliere
42) Sig. Andrea Gombi "Napoleone" Via Pozzo del Mare, 1 34121 Trieste I piano – tel. 301943	17.2.1999	21	£ 2.500.000 mensili
43) Sig. Davide Grisani "La Tua Dimora" Via Torrebianca, 39 34122 Trieste I piano - tel. 362600	17.3.2000	14	2.200.000 mensili
44) Rosanna Kobeja "La Tua Serenità" Via S. Francesco, 40 34133 Trieste I piano - tel. 634565	10.11.1998	19	da £ 2.100.000 a £ 2.200.000 mensili
45) Sig. Marco Leoni "Arcobaleno" S.r.l. Via Cellini, 3 34132 Trieste III p. – tel. 362013	11.1.2000	25	da £ 2.200.000 a £ 2.500.000 mensili

46) Sig. Roberto Liuni di Liuni e Carbone "Senilità" S.n.c. Via Diaz, 10 34124 Trieste III Piano - tel.310222	28.8.1998	15	da £ 1.900.000 a £ 2.500.000 mensili
47) Sig. Roberto Logher "Anni d'Argento" L.go Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste II piano - tel.636258	9.9.1998	15	da £ 75.000 a £ 80.000 giornaliere
48) Sig.ra Luciana Marchioli "Oasis 1" Via S. Francesco, 16 34133 Trieste I piano - tel. 661385	28.10.1998	9	£ 2.200.000 mensili
49) Sig.ra Luciana Marchioli "Oasis 2" Via S. Caterina, 5 34122 Trieste I piano - tel.637204	28.10.1998	11	£ 2.200.000 mensili
50) Sig.ra Fiorella Masi "Maria " S.a.S. Via Battisti, 26 34125 Trieste I piano - tel. 634535	8.6.1999	16	da £ 1.900.000 a £ 1.950.000 mensili
51) Sig.ra Addolorata Massa "Arianna" V.le XX Settembre, 16 34125 Trieste I piano - tel. 660216	13.10.1998	12	£ 2.200.000 mensili
52) Sig.re Ornella Mian e Anna De Lauro "Ornella" S.n.c. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste IV piano - tel. 364141	23.9.1998	20	£.2.100.000 mensili
53) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste II piano a dx - tel. 368423 (fax 631144)	23.9.1998	20	£ 78.000 giornaliere
54) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste I piano - tel. 368423	23.9.1998	18	£ 78.000 giornaliere

55) Sig.ra Erika Mosetti "Elise" Via Machiavelli,15 34132 Trieste II piano - tel. 367063	17.8.1998	17	£ 2.100.000 mensili
56) Sig.ra Ester Orbanich "Cellini" Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano - tel.365084	1.9.1998	23	da £ 1.900.000 a £ 2.050.000 Mensili
57) Sig. Gianluca Pecchiar "Mariaelena 1, 2 e 3" S.r.l. Via Battisti, 22 34125 Trieste I, II e III piano - tel. 661758	2.9.1998 " "	16 18 18	£ 2.100.000 mensili
58) Sig. Alessandro Pedrotti "Pedrotti E & C." S.n.c. Via Torrebianca, 25 34132 Trieste II piano - tel. 361385	5.9.1998	12	da £ 1.700.000 a £ 2.100.000 Mensili
59) Sig.ra Petrona Penajo Vega "Anni D'Oro" - S.r.l. Via S. Nicolò, 8 34121 Trieste I e II piano - tel. 633054	2.1.1999	24	£ 2.100.000 mensili
60) Sig.ra Petrona Penajo Vega "Futura" - S.r.l. Via Coroneo, 3 34133 Trieste IV piano - tel. 660996	19.7.1999	23	£ 2.200.000 mensili
61) Sig.ra Petrona Penajo Vega Soc. Senilità Srl "Fiordaliso" Via Coroneo, 3 34133 Trieste II° piano – tel. 366766	15.5.2000	25	£ 2.400.000 mensili
62) Sig.ra Marinella Petretic "Zovenzoni" S.r.l. Via Zovenzoni, 6 34125 Trieste I e II piano - tel. 634546	26.3.1999	22	£ 1.950.000 mensili
63) Sig.ra Jannetje Pijpers "Jannetje Pijpers" Via De Guardi, 1 34143 Trieste tel. 306469	7.10.1998	8	Da £ 1.800.000 A £.2.000.000 mensili
64) Sig.ra Anna Pisetta & C. S.a.S. "Anna" Via S. Lazzaro, 17 34122 Trieste I piano - tel. 631020 – 630011	15.3.2000	42	£ 79.000 giornaliere

65) Sig. Emanuele Pitarresi "Fiore" Via Machiavelli, 13 34132 Trieste II piano - tel. 369138	in attesa autorizzazione definitiva	18	£ 1.900.000 mensili
66) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" S.r.l. Via Giulia, 1 34126 Trieste III piano - tel. 370223	22.10.1998	24	£ 2.050.000 mensili
67) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" S.r.l. Via Genova, 23 34121 Trieste II e III piano – tel.636239	22.10.1998	19+ 21	£ 2.050.000 mensili
68) Sig. Carlo Reganzin "Raffaella" - S.n.c. Via S.Francesco, 48 34133 Trieste I piano - tel.638119	28.10.1998	12	Da £ 1.800.000 A £ 2.200.000 mensili
69) Sig. Arnaldo Remualdo "Cinzia" Via Ghega, 3 34132 Trieste III piano - tel.369986	17.2.1999	10	£ 2.100.000 mensili
70) Sig. Andrea Rotta Rotta Corporation S.a.s. "La Perla" Via Imbriani, 2 34122 Trieste I piano - tel 636666	3.12.1998	34	£ 2.300.000 mensili
71) Sig.ra Annunziata Ruggiero "Albertina" S.r.l. Via Coroneo, 3 34133 Trieste III piano - tel. 365900	30.9.1999	25	Da £ 2.750.000 a £ 3.000.000 mensili
72) Sig.ra Daniela Scatton Soc. Giada S.a.s. "Diamante" Via XXX Ottobre, 15 34122 Trieste II piano - tel.638851	9.9.1998	16	Da £ 2.000.000 A £ 2.200.000 mensili
73) Sig. Eliano Schipizza "Consolata Senectus" (Senilia Gest S.r.l.) Via Giulia, 5 34126 Trieste II piano - tel.635744	4.8.1999	25	da £ 63.000 a £ 73.000 giornaliere

74) Sig.ra Maria Concetta Scolamacchia "Elite" Concetta S.r.l. Via Battisti, 17 34100 Trieste I piano – tel. 636334	18.5.1999	18	£ 2.400.000 mensili
75) Sig.ra Stella Semeraro "Stella" Via Valdirivo, 21 34132 Trieste I piano - tel. 7606118	28.4.1999	12	£ 2.000.000 mensili
76) Sig.ra Maria Grazia Sigon "Airone" - S.a.s. Via delle Zudecche,1 34131 Trieste III piano - tel. 636960	16.1.1999	18	£ 2.200.000 mensili
77) Sig.ra Eva Tessitore "S. Giusto" Via Milano, 18 34132 Trieste I piano – 638949	1.9.1998	11	£ 2.000.000 mensili
78) Sig.ra Lara Timeus "Residenza La Primula" Via Molino a Vento, 72 34137 Trieste I piano - tel. 661197	8.10.1998	16	£ 73.000 giornaliere
79) Sig.ra Elisa Trizio "Villa Margherita" - S.a.s. P.za Carlo Alberto, 11 34132 Trieste Pianoterra e I piano - tel.306136	18.11.1998	13	da £ 2.400.000 a £ 2.600.000 mensili
80) Sig.ra. Alma Turina "Turina Alma" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano a dx - tel. 662737	29.7.1999	17	£ 2.100.000 mensili
81) Sig.ra Fulvia Vanchieri "Le Ginestre" di Master S.r.l. Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano a sx - tel. 773614	25.9.1998	17	£ 2.200.000 mensili
82) Sig. Andrea Vascotto "La Meridiana" S.n.c. CI.ERRE.A di Mirra Giuseppe e Vascotto Andrea Via Conconello, 29 34016 Opicina (TS) Pianoterra e I piano - tel.211511	20.11.1998	25	da £ 82.000 a £ 95.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
83) Sig.ra Rita Dellorusso "Casa Pensione I.S.A." S.r.l. Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) II piano - tel. 0481/412983	8.6.1995	23	da £ 75.000 a £ 100.000 giornaliere
84) Sig.ra Antonella Fernetti "Casa Alloggio 2000" S.d.f. di Antonella Fernetti e Antonio Capuano Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) I piano - tel. 0481/40005	8.6.1995	10	da £ 65.000 a £ 80.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
85) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti" - S.r.l. Via Divisione Julia, 23 33013 Gemona del Friuli (UD) tel. 0432/971520	6.4.1999	60	da £ 74.000 a £ 83.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
86) Sig. Lanfranco Cristofoli "S.Chiara" ADVENIA S.r.l. Viale Europa Unita, 163/1 33100 Udine tel. 0432/229223	5.11.1998	22	da £ 82.000 a £ 92.000 giornaliere
87) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti" - S.r.l. Via Podgora, 16 33100 Udine tel.0432/235612	27.2.1998	60	da £.76.000 a £ 85.000 giornaliere

88) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti 2" - S.r.l. P.le Cella, 62 33100 Udine tel. 0432/532303	28.10.1998	48	da £. 71.000 a £ 82.000 giornaliere
89) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti Viale XXIII Marzo" S.r.l. Viale XXIII Marzo 31-33 33100 Udine tel. 0432 502104	20.10.1999	24	da £. 70.000 a £ 81.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
90) Sig. Enrico Ramazzina "Villa Rosa" S.r.l. Via S. Zenone loc. Muscoli 33052 Cervignano del Friuli (UD) Pianoterra e I piano tel. 0431/34744	12.3.1996	24	£ 2.400.000 mensili

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

RIEPILOGO
2000

A.S.S. n. 1 "Triestina"	n° 82 strutture con n° 1715 posti letto
A.S.S. n. 2 "Isontina"	n° 2 strutture con n° 33 posti letto
A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"	n° 1 struttura con n° 60 posti letto
A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"	n° 4 strutture con n° 154 posti letto
A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana"	n° 1 struttura con n° 24 posti letto

TOTALE nella Regione n° 90 strutture con n° 1986 posti letto

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio del libro fondiario

Ufficio tavolare di Tolmezzo

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Malborghetto.

Il Commissario del completamento del libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Tolmezzo ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.ed. 318 corte in C.C. di Malborghetto.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Tolmezzo, in via Piave, n. 1 con orario 9-12.30 dal lunedì al venerdì a partire dal 14 giugno 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

Tolmezzo, 22 maggio 2000

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TOLMEZZO:
(firma illeggibile)

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Ugovizza.

Il Commissario del completamente del libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Tolmezzo ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.ed. 5 edificio in C.C. di Ugovizza.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Tolmezzo, in via Piave, n. 1 con orario 9-12.30 dal lunedì al venerdì a partire dal 14 giugno 2000.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TOLMEZZO:
(firma illeggibile)

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

TRIESTE

Avviso per l'individuazione dei partecipanti alla società, da costituire ai sensi dell'articolo 12, commi 5 e 6, della legge regionale 25/1999, per la promozione turistica e dei prodotti del comparto agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia.

Sono ammessi a presentare offerte di partecipazione enti pubblici e soggetti privati appartenenti alla categoria degli operatori nel settore dell'offerta turistica, della promozione, ovvero nel comparto agroalimentare.

CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVAMENTE RISERVATO: lire 990 milioni.

OFFERTE MINIME DI PARTECIPAZIONE: lire 20 milioni.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PRIVATI: assenza, a carico del titolare ovvero degli amministratori, delle situazioni previste dall'articolo 15 della legge 55/1990.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE:

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, devono contenere l'indicazione della quota di capitale sociale che l'offerente intende sottoscrivere e l'accettazione preventiva delle eventuali minori quote che dovessero essere attribuite, nonché, per i soggetti privati, la dichiarazione dell'assenza a carico del titolare o degli amministratori delle situazioni previste dall'articolo 15 della legge 55/1990.

Nel caso di offerta da parte di soggetti privati, la firma del legale rappresentante deve essere autenticata con certificazione dei poteri, e deve recare in allegato il certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese ovvero nel Repertorio economico amministrativo attestante l'attività svolta.

A tutte le domande di partecipazione deve essere allegato lo schema di statuto della costituenda società, debitamente sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante con le modalità indicate per le domande medesime.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a mezzo lettera raccomandata A.R. o recapitate a mano, e pervenire entro le ore 17.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 24 del 14 giugno 2000, ovvero, se festivo, del

giorno lavorativo immediatamente seguente, alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - via Carducci, 6 - 34133 Trieste.

Le domande che, per qualsiasi motivo, non risultassero conformi a quanto previsto dal presente avviso, o fossero trasmesse in forme diverse da quelle specificate oppure oltre il termine fissato, ovvero prive degli allegati, o corredate da allegati non sottoscritti nelle forme richieste, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'attribuzione delle quote di capitale della società.

DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI

La deliberazione della Giunta regionale contenente i criteri per la costituzione della società, nonché lo schema di statuto sociale della stessa, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 24 del 14 giugno 2000 (consultabile sul sito http://www.regione.fvg.it della Regione Friuli-Venezia Giulia).

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, via Carducci 6, Trieste - sig.a Mattei tel. 040/3772076

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Alessandro Baucero

AZIENDA MULTISERVIZI ISONTINA

GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)

Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio di raccolta differenziata sul territorio consortile.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 90 di data 25 maggio 2000, immediatamente esecutiva;

VISTO il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;

VISTO il D.P.C.M. 55/1991;

VISTI lo Statuto consortile ed il Regolamento di gestione;

AVVISA

che questa Azienda bandisce un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di cui all'oggetto. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 73, lettera c) del R.D. 827/1924.

L'importo previsto ammonta a lire 385.000.000 (I.V.A. esclusa). La durata prevista è di anni uno. L'asta si terrà presso la sede consortile il giorno 6 luglio 2000 alle ore 16.00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 5 luglio 2000, esclusivamente a mezzo servizio postale.

Il contenuto e le modalità del servizio sono contenute nel Capitolato e nel bando di gara disponibili presso il Settore ambiente - via Battisti, n. 41, Gradisca d'Isonzo.

Gradisca d'Isonzo, 25 maggio 2000

IL DIRETTORE: ing. Donato Catano

AGENZIA PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA AGEMONT S.p.A.

AMARO (Udine)

«Agenzia per lo sviluppo economico della montagna Agemont S.p.A.»
capitale sociale lire 31.517.000.000 i.v.
sede in Amaro (Udine)
iscritta al Registro delle imprese di Udine al n. 2728
c.f. 01619760307.

Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria.

I signori azionisti della società sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Amaro (Udine) - Zona industriale via Jacopo Linussio, n. 1 - per il giorno 30 giugno 2000 alle ore 8.00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 13 luglio 2000 alle ore 15.30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. adempimenti e deliberazioni ex articolo 2364 C.C.;
2. varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'Assemblea i soci che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione presso la sede sociale in Amaro (Udine) - Zona industriale.

Amaro, 31 maggio 2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE:
Delio Strazzaboschi

COMUNE DI ARTEGNA

(Udine)

Modifica dell'articolo 28 dello Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 23 del 28 aprile 2000, dichiarata priva di vizi di legittimità

dal CO.RE.CO. di Udine in data 22 maggio 2000, al n. 2506 di rep. e n. 25793 di prot., l'articolo 28 dello Statuto comunale è stato così modificato e riformulato:

«Art. 28

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da quattro Assessori.

2. Uno dei quattro Assessori potrà essere nominato anche tra cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere.

3. Il Vicesindaco dovrà essere nominato tra gli Assessori già eletti Consiglieri comunali.».

Artegna, 27 maggio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Alfredo Vazzaz

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

(Pordenone)

Modifiche allo Statuto comunale.

IL SINDACO

AVVISA

che con deliberazione del C.C. n. 21 del 23 febbraio 2000, ravvisata priva di vizi di legittimità dal Co.Re.Co di Udine in data 28 febbraio 2000 con il n. 2000/00237, sono state apportate allo Statuto comunale le seguenti modifiche:

Articolo 1 - Principi fondamentali

Il comma 1 viene sostituito dal seguente:

«1. Comune di Casarsa della Delizia è ente autonomo locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo le norme della Costituzione, delle leggi generali dello Stato e delle leggi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nei limiti stabiliti dallo Statuto, dai regolamenti e dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e solidarietà».

Articolo 2 - Territorio e sede comunale

Al comma 4 viene aggiunto il seguente periodo:

«previa adozione di formale provvedimento da parte della Giunta comunale».

Il comma 5 viene soppresso.

Articolo 3 - Finalità

Il comma 1, 1° periodo è stato riformulato come segue:

«1. Il Comune, nel promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione del popolo, dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione».

Il comma 2 e il comma 3 sono stati soppressi.

I commi 4 e 5 sono stati così riformulati:

«4. Il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;
b) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
c) sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
d) tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;
e) pari opportunità e possibilità per le donne e gli uomini.

5. Il Comune riconosce il ruolo fondamentale svolto, per lo sviluppo socio-economico, da parte delle organizzazioni cooperativistiche locali e delle Forze armate».

Il comma 6 è stato soppresso.

Al comma 7 sono state eliminate le parola «si rende».

Al comma 8 dopo la parola «popolari» è stato aggiunto il termine «locali».

Dopo il comma 8 è stato aggiunto il seguente comma:

«L'attività amministrativa del Comune persegue i fini determinati dalle leggi e dal presente Statuto ed è improntata a criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità».

Articolo 5 - Albo pretorio

Al comma 1 le parole »Il Consiglio comunale» vengono sostituite dalle parole «La Giunta comunale».

Articolo 6 - Stemma e gonfalone

Il comma 3 è stato sostituito dal seguente:

«Il Comune ha facoltà di esporre il proprio gonfalone sugli edifici pubblici, accanto alla bandiera tricolore, oltre che nelle ricorrenze nazionali anche in ogni occasione che l'amministrazione ritiene significativa per la propria comunità (articolo 28, legge regionale n. 23/1997)».

Articolo 8 - Consiglio comunale

Dopo il comma 2 sono stati aggiunti i seguenti commi:

«3. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto comunale, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede le modalità per la convocazione, per la presentazione e la discussione delle proposte ed indica il numero dei consiglieri necessari per la validità delle sedute, ferma restando la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente. Ai fini della determinazione del terzo non va computato il Sindaco.

4. Il regolamento fissa, altresì, le modalità attraverso le quali fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.

5. Le funzioni di presidente del Consiglio comunale sono esercitate dal Sindaco.

6. Il presidente del Consiglio assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio».

Articolo 11 - Sedute e convocazioni

Al comma 1, tra le parole «straordinarie urgenti» è stata aggiunta la congiunzione «e».

Articolo 12 - Commissioni

Al comma 1, dopo il termine «proporzionale» è stato aggiunto il seguente periodo «o anche da soggetti esperti, esterni al Consiglio, nel caso le questioni da trattare attengano a materie di rilevanza pubblica e di particolare specialità».

Al comma 2, sono state soppresse le parole «lo svolgimento dei propri lavori, l'esercizio delle proprie potestà e funzioni di cui al successivo articolo 13».

Il comma 3 è stato così riformulato:

«Alle Commissioni è affidato il ruolo di agevolare e snellire i lavori degli organi collegiali, svolgendo attività preparatoria in ordine alle proposte di deliberazione e alle altre questioni sottoposte al Consiglio o di consulenza in presenza di questioni di particolare specificità e complessità. I membri di esse hanno nei relativi lavori il diritto di iniziativa di cui al comma 6 dell'articolo 31 della legge 142/1990».

Dopo l'articolo 16 - Gruppi consiliari - è stato aggiunto il seguente articolo:

«Decadenza per mancata
partecipazione alle sedute

1. Il Consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro 15 giorni dalla stessa.

2. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute nell'anno senza giusto motivo, dà luogo all'inizio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del Consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dello stesso.

3. Trascorso tale termine, la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio e copia dell'eventuale deliberazione è notificata all'interessato entro 15 giorni».

Articolo 18 - Nomina e prerogative

Al comma 2 sono state eliminate le parole «unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo».

I commi 3 e 4 sono stati eliminati.

Il comma 5 è stato così riformulato:

«Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo giuntale e l'istituto della revoca sono disciplinati dalla legge o dal presente Statuto».

Il comma 6 è stato eliminato.

Articolo 19 - Composizione

Il comma 6 è stato eliminato e sono stati aggiunti i seguenti commi:

«7. I componenti la Giunta comunale, competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

8. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni proprie degli amministratori e quelle dei dirigenti».

Articolo 21 - Attribuzioni

Al comma 1 secondo paragrafo, dopo il punto 5) viene aggiunto il seguente punto: «6. conferisce gli incarichi per la tutela legale dell'Ente».

Articolo 23 - Deliberazioni degli organi collegiali

Il comma 1 è stato così riformulato:

«Gli organi collegiali, salvo quanto disposto per la Giunta comunale dall'articolo 22 del presente statuto, deliberano validamente, in prima convocazione, con l'intervento della metà dei componenti assegnati, fatto salvo quanto espressamente previsto dall'apposito regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale delibera validamente in seconda convocazione con l'intervento di almeno un terzo dei consiglieri assegnati. Gli organi collegiali deliberano a

maggioranza dei favorevoli sui contrari. Restano salve le maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi e dallo Statuto».

Articolo 24 - Sindaco

Dopo il comma 10 è stato aggiunto il seguente comma:

«11. Il Sindaco cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. Detta mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, nel rispetto di quanto prescritto dall'articolo 37 della legge n. 142/1990.»

Articolo 25 - Attribuzioni di amministrazione

Al comma 1, dopo il periodo «nomina i responsabili degli uffici e dei servizi» viene aggiunto il seguente periodo: «rappresenta il Comune in giudizio e promuove innanzi all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie».

Dopo il comma 1 sono stati aggiunti i seguenti commi:

«2. Il Sindaco, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale e delle disposizioni regionali in materia, coordina e riorganizza gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici.

3. Ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge 265/1999, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e dei pubblici esercizi.

4. Il Sindaco entro il termine di mesi sei dall'elezione, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Entro un mese dalla presentazione di dette linee il Consiglio esamina il programma e lo sottopone a votazione.

5. Il Consiglio, non oltre il termine fissato per la verifica obbligatoria degli equilibri di bilancio, verifica i limiti di attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e degli Assessori, formulando proposte scritte eventuali e proponendo, se ritenuto necessario, la modifica del programma prospettato, mediante presentazione all'ufficio di segreteria di idoneo documento di proposta, con indicazione delle linee di fondo da perseguire».

Articolo 28 - Attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale

Il comma 3 è stato così riformulato:

«Il sindaco adotta ogni iniziativa e provvedimento in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali».

Articolo 29 - Vice Sindaco

Il comma 4 è stato eliminato.

Articolo 35 bis - Attribuzioni gestionali

Ai commi 2 e 4 la sigla «PEG» è stata sostituita con le parole PRO (piano delle risorse e degli obiettivi).

Il comma 5 è stato così riformulato:

«5. La liquidazione delle prestazioni e forniture, nel rispetto dell'articolo 28 del decreto legislativo 77/1995, compete al responsabile dell'ufficio o servizio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa. Gli atti di liquidazione vanno formalizzati mediante l'apposizione, sul documento contabile, della formula di seguito riportata:

Comune di Casarsa della Delizia - Provincia di Pordenone

N. . . . . . . Liquidazione, Anno . . . . . .

Il sottoscritto . . . .
(nome e cognome del responsabile) . . . .
attesta la regolarità e veridicità della fornitura/prestazione di cui al presente documento contabile e, pertanto, ne dispone la liquidazione in considerazione del preventivo impegno della relativa spesa, formalizzato con determinazione n. . . . . . del . . . .

Casarsa della Delizia, ...

Il responsabile dell'ufficio o servizio
. . . .

Nel caso in cui, sul documento contabile non ci fosse spazio sufficiente per l'apposizione della succitata formula, la liquidazione va formalizzata mediante collazione di formula prestampata di analogo tenore».

Articolo 37 bis - Messo comunale

Il comma 4 è stato sostituito dal seguente:

«4. Al Comune, per ogni atto notificato, è dovuto, da parte dell'Amministrazione richiedente, una somma così come determinata dall'Amministrazione comunale o dai ministeri competenti, qualora trattasi di uffici statali, in aggiunta alle spese di spedizione effettivamente sostenute. Con cadenza mensile, fermo restando quant'altro stabilito dall'articolo 10 della legge 265/1999, il responsabile del servizio notifiche richiede, alle singole amministrazioni, la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti per tutte le notificazioni effettuate nel periodo considerato per conto delle stesse amministrazioni, allegando la documentazione giustificativa».

Articolo 56 - Partecipazione

Il testo dell'articolo 56 è stato così sostituito:

«1. Il Comune valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione popolare all'Amministrazione locale.

2. L'Ente, nell'adottare atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, provvede a darne comunicazione formale ai diretti interessati per far sì che gli stessi, nel rispetto dei principi di cui alla legge 241/1990 e dell'apposito regolamento comunale, possano partecipare al procedimento, formulando proposte e proponendo eccezioni.

3. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti economici ed altri organismi su specifici problemi».

Dopo l'articolo 56 è stato aggiunto il seguente articolo:

«Tutela dei cittadini

1. A tutela dei cittadini, ed in particolare dei minori, è vietata l'apertura ed avvio di attività commerciali ed imprenditoriali, che abbiano quale fine la commercializzazione o produzione di prodotti e materiale pornografico, nel caso che i relativi locali vengano ubicati a distanza inferiore a mt. 500 da luoghi di culto, da ricreatori, oratori, centri di aggregazione giovanile, da strutture destinate ad attività scolastica o religiosa, da istituti e centri di accoglienza di minori (casa-famiglia), da giardini pubblici o aree pubbliche sportive o attrezzate per l'intrattenimento di minori.

2. La suddetta distanza va misurata in base al percorso pedonale o veicolare più breve».

Articolo 57 - Interventi nel procedimento amministrativo

Dopo il comma 11 è stato aggiunto il seguente comma:

«12. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune».

Articolo 63 - Associazioni

Dopo il comma 8 è stato aggiunto il seguente comma:

«9. Le associazioni di protezione ambientale possono proporre azioni risarcitorie di competenza del giudice ordinario che spettino al Comune, conseguenti a danno ambientale».

Articolo 64 - Incentivazione

Il testo del comma 1 è stato così sostituito:

«1. Alle Associazioni ed organismi di partecipazione, l'Amministrazione può assicurare forme di incentivazione mediante apporti di natura finanziaria, patrimoniale, logistica».

Il comma 3 è stato eliminato.

Articolo 67 - Referendum

Nel titolo e *al comma 1* è stata eliminata la parola «consultivo».

Al comma 2 la parola «disciplinerà» è stata sostituita dalla parola «disciplina».

Al comma 7 è stata eliminata la parola «Consultivi».

Articolo 74 - Statuto

Al comma 3 sono state eliminate le parole «entro 15 giorni successivi alla data di esecutività».

Articolo 75 - Regolamenti

Al comma 3, alla fine del periodo, sono state aggiunte le parole «e di quanto di nuovo introdotto dall'articolo 2 della legge 265/1999».

Casarsa della Delizia, 31 maggio 2000

per IL SINDACO
IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA:
Flavia Colario

COMUNE DI FARRA D'ISONZO
(Gorizia)

Modifiche allo Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazioni consiliari n. 7 del 7 febbraio 2000 e n. 9 del 27 febbraio 2000, ravvisate legittime dal CO.RE.CO., nella seduta del 10 aprile 2000 al n. 24243/24467 di prot. e n. 1830 Reg. c.c.c. sono stati modificati i sottoriportati articoli, in attuazione della legge 265/1999:

Art. 7
Attribuzioni del Consiglio comunale

1) Il Consiglio comunale è l'Organo di indirizzo, di organizzazione fondamentale e di controllo politico amministrativo.

2) Adempie alle proprie funzioni, specificatamente affidategli dalle leggi statali e regionali, mediante provvedimenti amministrativi di indirizzo a carattere generale.

3) L'esercizio della potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

4) L'elezione, la composizione e la durata in carica del Consiglio comunale sono regolate dalla legge.

5) Il Consiglio comunale ha competenza limitatamente agli atti riservati allo stesso dalla legge.

6) Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica

del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

Art. 8

Funzionamento del Consiglio comunale

1) La prima adunanza del Consiglio comunale è riservata alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere, alla convocazione da parte del sindaco degli assessori nominati, nonché del Vice Sindaco, alla presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2) La prima convocazione è disposta dal Sindaco neoeletto dai cittadini, entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

3) *soppresso.*

4) Il Consiglio comunale è convocato dal Sindaco, che stabilisce anche l'ordine del giorno e la data di convocazione, con avviso scritto da consegnarsi al domicilio almeno cinque giorni prima per le sedute del bilancio e del conto consuntivo e per le altre sedute almeno tre giorni prima di quello stabilito.

4-bis) Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Sindaco. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, durante le sedute, la presidenza è affidata all'altro Assessore. In caso di assenza o impedimento del Sindaco, Vice Sindaco, dell'altro Assessore o se questi ultimi non sono consiglieri, la presidenza viene assunta dal consigliere anziano secondo l'ordine di legge.

5) In ogni caso il Sindaco provvede a riunire il Consiglio in un termine non superiore a 20 giorni, quando ne faccia richiesta un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

6) In casi d'urgenza, basta che l'avviso con relativo elenco sia consegnato 24 ore prima, ma in questo caso, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei presenti.

7) Il Consiglio comunale si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

8) Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza di metà dei Consiglieri assegnati, salvo sia richiesta per legge o per statuto una maggioranza speciale; nella seduta di seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide purchè intervengano almeno quattro Consiglieri.

9) Il Consiglio non può deliberare, in sedute di seconda convocazione su proposte non comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione.

10) Il Consiglio si riunisce obbligatoriamente due volte all'anno:

a) per l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e del bilancio preventivo e per le eventuali modifiche delle linee programmatiche;

b) per l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente e per la verifica dell'attuazione delle linee programmatiche.

11) L'attività del Consiglio è disciplinata da un Regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

12) Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata ed in caso di elezioni di più rappresentanti comunali con rappresentanza della minoranza, che dovrà comunque essere garantita, dove conseguono l'elezione coloro che riportano il maggior numero di voti.

13) Le votazioni hanno luogo di regola con voto palese.

14) Nel caso si debbano formulare valutazioni e apprezzamenti su persone di cui si debba discutere collegialmente, il presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta segreta.

15) Alle sedute consiliari partecipano, senza diritto di voto, gli eventuali Assessori esterni.

Art. 9

I Consiglieri comunali

1) Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'intero Comune senza vincolo di mandato e non può essere perseguito per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni, fermo restando le responsabilità di cui all'articolo 58 della legge 142/1990.

2) I Consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle Commissioni o Comitati nei quali vengono nominati.

3) I Consiglieri che, senza giustificato motivo riportato nel verbale dell'adunanza, non intervengono a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede, con comunicazione scritta, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta che comunque non potrà essere inferiore a giorni venti dalla data di ricevimento, scaduto quest'ultimo termine il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.

4) I Consiglieri esercitano il diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio comunale e possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni secondo i modi e le forme stabilite dal Regolamento. La risposta all'interrogazione e all'interpellanza è obbligatoria e deve essere data dal Sindaco entro 30 giorni dalla comunicazione in Consiglio Comunale o, se scritta, dalla data di protocollo.

5) Possono svolgere incarichi di rilevanza interna per finalità consultive nell'ambito delle funzioni di indirizzo e controllo, su diretta attribuzione del Sindaco in materie che rivestono particolare rilevanza per l'attività dell'Ente.

6) Per l'espletamento del loro mandato i Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonchè dalle Aziende ed Enti dipendenti dal medesimo, tutte le informazioni e le notizie in loro possesso. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

7) Possono promuovere la sottoposizione a controllo di legittimità degli atti della Giunta secondo le previsioni delle leggi che regolano la materia.

8) I Consiglieri possono volontariamente astenersi dal votare tutte le volte che lo reputino opportuno. Debbono astenersi nei casi previsti dalla legge.

9) Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono presentate dal Consigliere al Consiglio. Le dimissioni sono immediatamente efficaci ed il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surrogazione dei Consiglieri dimissionari. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 39, comma 1, lettera b), numero 2, della legge 142/1990. La comunicazione al Consiglio verrà riportata nel verbale della seduta. Le dimissioni diventano efficaci non appena adottata dal Consiglio la relativa surrogazione, che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse.

10) È Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale di voti, con l'esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi dell'articolo 7, 7° comma della legge 81/1993 e a parità di voti colui che precede nell'ordine delle liste.

Art. 11

Commissioni consiliari

1) Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2) Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

2-bis) Spetta alle opposizioni consiliari la presidenza delle commissioni di controllo o di garanzia, ove costituite.

3) Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori sindaco, assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

4) Le commissioni sono tenute a sentire il sindaco e gli assessori ogni qualvolta questi lo richiedano.

5) Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle attribuzioni.

Art. 11-bis

Commissioni d'indagine sull'attività amministrativa

1) Le commissioni d'indagine di cui all'articolo 19 della legge 81/1993 sono composte da tre consiglieri, di cui due della maggioranza ed uno di minoranza.

2) La proposta di istituzione di una commissione d'indagine deve indicare la specifica attività di verifica ed i termini entro i quali presentare i risultati delle stesse. Le proposte di istituzione della commissione vanno inserite nell'ordine del giorno nella prima seduta utile del Consiglio.

3) I poteri e il funzionamento delle commissioni d'indagine sono disciplinati dallo stesso regolamento di cui al 5° comma, articolo 11.

Art. 12

Giunta comunale

1) La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da due Assessori, che possono essere nominati anche tra cittadini non facenti parte del consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere.

Art. 13

Nomina e prerogative della Giunta

1) Il Sindaco, con proprio atto da notificarsi agli interessati, nomina i componenti della giunta tra cui il Vice Sindaco. La nomina ha effetto dalla data di avvenuta notifica del provvedimento sindacale ed è soggetta ad accettazione da effettuarsi entro 5 giorni dalla stessa in calce al provvedimento del Sindaco.

2) Il Sindaco dà comunicazione dell'avvenuta nomina al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione.

3) Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti e gli istituti della decadenza sono disciplinati dalla legge.

4) Oltre ai casi di incompatibilità previsti al comma 3, non possono far parte della giunta gli ascendenti e i discendenti, il coniuge, i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

Art. 14

Attribuzioni e competenze della Giunta

1) La Giunta è competente per tutti gli atti di amministrazione e gestione che dalla legge o dal presente Statuto, non siano riservati al Consiglio, al Sindaco ed al Segretario.

2) *soppresso.*

3) *soppresso.*

Art. 15

Organizzazione e funzionamento della Giunta comunale

1) La Giunta comunale si riunisce su convocazione del Sindaco ogni qualvolta si renda necessario o il Sindaco lo giudichi opportuno senza particolari formalità.

2) La Giunta è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei propri componenti e delibera a maggioranza semplice dei membri presenti alla riunione.

3) Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese.

4) Sono da assumere con votazione segreta le deliberazioni concernenti persone quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

5) Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed alle medesime possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti, tecnici e funzionari per riferire su particolari problemi.

6) La Giunta esplica la propria attività collegialmente e risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio comunale.

7) Il voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.

8) *soppresso.*

9) *soppresso.*

10) I singoli componenti possono altresì decadere:

a) per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge o dallo statuto;

b) per il mancato intervento a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

11) La decadenza è pronunciata dal Sindaco.

12) L'Assessore può essere revocato dal Sindaco, che ne dà motivata comunicazione al Consiglio entro 30 giorni dalla revoca. La revoca ha efficacia dalla data di comunicazione del provvedimento sindacale.

13) *soppresso.*

14) L'Assessore revocato, se fa parte del Consiglio comunale, cessa dalla carica di Assessore, ma conserva quella di Consigliere.

15) Le dimissioni di un singolo Assessore vengono presentate al Sindaco, il quale decide se accettarle. In caso di accettazione delle dimissioni, l'Assessore dimissionario rimane in carica fino alla nomina del successore. Nel caso che il Sindaco non accetti le dimissioni dell'Assessore questi può riconfermarle.

16) *soppresso.*

17) Spetta al Sindaco nominare l'Assessore surrogante il cessato alla carica sia per dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso. La nomina deve essere effettuata entro 30 giorni dall'avvenuta cessazione dell'incarico.

18) Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale con voto palese della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

19) La mozione deve essere sottoscritta da almeno 2/5 (due quinti) dei Consiglieri assegnati senza computare al tal fine il Sindaco. Essa viene presentata al Segretario comunale. La mozione di sfiducia viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

Art. 16

Funzioni e competenze del sindaco

1) Il Sindaco è capo dell'Amministrazione, legale rappresentante del Comune, Ufficiale di Governo per le funzioni di competenza statale, Autorità locale sanitaria, Ufficiale di Pubblica Sicurezza, Autorità locale di protezione civile e responsabile dell'Amministrazione del Comune.

2) Il Sindaco esercita le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione. Egli sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune secondo le modalità previste dalle leggi stesse e dal presente Statuto.

3) Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, firma, in qualità di Presidente, le relative deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli Uffici e dei Servizi nonchè all'esecuzione degli atti.

4) Svolge inoltre i seguenti compiti:

a) di amministrazione:

- nomina e revoca i componenti della Giunta, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della legge 81/1993, su proposta del Segretario comu-

nale, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna secondo modalità e criteri stabiliti dall'articolo 51 della legge 142/1990.

- Ha facoltà di affidare specifici incarichi ai Consiglieri comunali.
- Assicura l'unità di indirizzo della Giunta comunale promuovendo e coordinando l'attività politico-amministrativa del Comune e degli Assessori.
- Rappresenta in giudizio il Comune nei procedimenti giudiziari ordinari ed amministrativi o come attore o come convenuto con l'autorizzazione della Giunta.
- Impartisce direttive generali al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli Uffici e Servizi.
- Convoca i comizi per i referendum consultivi.
- Ha potere di delega generale delle sue competenze ed attribuzioni al Vice Sindaco e può delegare particolari attribuzioni di rilevanza interna che attengono a materie definite ed omogenee ai singoli Assessori.
- Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge.
- Può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto direzionale del provvedimento finale.
- Emette provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza, di espropriazione che la legge assegna genericamente al Comune.
- Provvede al rilascio delle autorizzazioni di polizia amministrativa, delle concessioni ed autorizzazioni edilizie.
- *soppresso.*
- Sovrintende al corpo della polizia municipale.
- Coordina gli orari degli esercizi commerciali, servizi pubblici e di apertura al pubblico degli Uffici periferici delle Amministrazioni pubbliche; determina gli orari di apertura al pubblico dei Servizi ed Uffici comunali.
- Provvede autonomamente a richiedere i finanziamenti e le agevolazioni per i vari settori di intervento di competenza del Comune.
- Rilascia attestati di notorietà pubblica.
- Adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge, dallo Statuto o dal Regolamento, alle attribuzioni della Giunta e del Segretario comunale.
- *soppresso.*
- Provvede all'osservanza dei Regolamenti, adotta le ordinanze ordinarie e applica le relative sanzioni.
- Invita i proprietari a lottizzare.
- Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti ed Aziende o istituzioni.

  Tali nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico, in mancanza il Comitato regionale di Controllo vi provvede a mezzo di un commissario.
- Classifica le industrie insalubri.
- Rappresenta il Comune nei Consorzi, direttamente o con proprio delegato.
- *soppresso.*
- Attribuisce al Segretario comunale le funzioni di direttore generale quando ne ravvisi la necessità.

b) di vigilanza:

- Acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e Servizi, informazioni ed atti anche riservati.
- Promuove tramite il Segretario Comunale indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.
- Esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni, con gli strumenti predisposti dalle leggi statali e regionali.
- Compie gli atti conservativi dei diritti del Comune.
- Può sospendere cautelativamente i dipendenti del Comune, nell'ipotesi di sottoposizione degli stessi a procedimenti penali.
- Presiede la Commissione di disciplina.
- Coordina le funzioni di controllo che il Revisore dei Conti comunale esercita nei confronti delle Istituzioni.
- Accoglie le dimissioni rassegnate dagli Assessori e propone al Consiglio comunale la sostituzione dei singoli Assessori.

c) di organizzazione:

- Stabilisce gli argomenti dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, dispone la convocazione e le presiede.
- Convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo consiliari secondo la disciplina regolamentare.
- Esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli Organismi pubblici di partecipazione

popolare da lui presieduti, nei limiti previsti dalle leggi.

- Dispone la convocazione della Giunta per l'esame delle proposte iscritte da ciascun Assessore, preventivamente concordate con il Sindaco.
- Attribuisce al Segretario comunale le funzioni di direttore generale quando ne ravvisi la necessità, in relazione all'andamento generale dei servizi.

d) per i servizi statali:

- Provvede ad assolvere le funzioni di Polizia giudiziaria nella sua qualifica di Ufficiale di Pubblica Sicurezza.
- Sovrintende, emana direttive ed esercita vigilanza nei suoi compiti di Ufficiale di Governo per i servizi di competenza statale.
- Adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale ed assume le iniziative conseguenti ai sensi di legge.
- Emana atti e provvedimenti in materia di circolazione stradale.
- Vigila su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.

Art. 17

Dimissioni, impedimento e decadenza del Sindaco

1) Le dimissioni del Sindaco vanno formalizzate per iscritto, depositate al Segretario Comunale, presentate al Consiglio nella prima seduta utile e da quest'ultima data decorre il termine di 20 giorni di cui al comma 1 dell'articolo 20 della legge 81/1993. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta e lo scioglimento del Consiglio.

Art. 20

Segretario comunale

1) Il Comune ha un Segretario comunale che svolge compiti di assistenza giuridico-ammistrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi. Il Segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dal Sindaco e dai regolamenti.

Art. 21

Responsabilità del Segretario e dei responsabili di unità organizzativa

1) Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto d'indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2) Il Segretario comunale è responsabile della correttezza amministrativa e dell'efficienza di gestione in relazione alla generale azione burocratica del Comune attraverso la direzione il controllo ed il coordinamento dell'attività dei responsabili delle unità operative interessate, nonchè direttamente responsabile per le iniziative ed i compiti direttamente affidatigli.

3) Risulta inoltre responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni nonchè degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, unitamente all'istruttore preposto.

Art. 32

Bilancio e programmazione finanziaria

1) L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge.

2) Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il 31 dicembre di ciascun anno, osservando, nella formazione dello stesso, i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario.

3) Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale, per sola competenza, di durata pari a quello regionale.

4) Il bilancio ed i suoi allegati debbono altresì conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione.

5) In particolare essi vanno redatti in modo tale da consentire la lettura per programmi, servizi ed interventi.

6) Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'Unità operativa della ragioneria.

7) I risultati di gestione, attinenti ai costi sostenuti ed ai risultati conseguiti per ciascun servizio, programma o intervento, sono rilevati mediante contabilità economica e rappresentati nel rendiconto che ricomprende sia il rendiconto finanziario sia quello patrimoniale e spiegati da una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione con riferimento ai risultati ottenuti in rapporto alle risorse impiegate, ai programmi e ai costi sostenuti.

8) Il Conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 48

Potestà regolamentare

1) Nel rispetto della legge e dello statuto il Consiglio comunale adotta i regolamenti per l'organizzazione e funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

2) *soppresso.*

3) Il regolamento, una volta ottenuto il visto di legittimità, diventerà obbligatorio nel decimo/quinto giorno successivo a quello della sua rinnovata pubblicazione.

4) Rimane ferma la necessità dell'omologazione prevista da leggi speciali.

Farra d'Isonzo, lì 12 maggio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Salvatore Di Giuseppe

COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, della frazione di Goricizza; completamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 31 marzo 2000 divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C., di iniziativa pubblica, della frazione di Goricizza - completamento.

Lo stesso P.R.P.C. è depositato presso la Segreteria comunale (Ufficio tecnico), in tutti i suoi elementi, per 30 giorni effettivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni od opposizioni in carta legale, da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune.

Codroipo, 29 maggio 2000

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Maurizio Gobbato

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 12 maggio 2000, n. 10219. (Estratto). Società Energia Ambiente Multiservizi S.p.A. di Ronchi dei Legionari. Modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto smaltimento rifiuti in Comune di Staranzano.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'articolo 1 del decreto del Dirigente del 5° Servizio della Provincia di Gorizia dell'1 marzo 2000, prot. 5122/2000 è sostituito con il seguente:

«La società Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A., con sede legale in Comune di Ronchi dei Legionari, è autorizzata all'esercizio di un impianto di smaltimento rifiuti (trattamento di rifiuti liquidi) sito in Comune di Staranzano, in località Molinat per una quantità massima di 300 t/giorno ed un quantitativo massimo annuo complessivo di 40.000 t/anno; il carico di detto quantitativo, composto da tutte le possibili combinazioni dei rifiuti di cui all'articolo 4 del decreto del Dirigente del 5° Servizio della Provincia di Gorizia del 30 aprile 1999, prot. 10482/99 come modificato dall'articolo 3 del presente decreto, non dovrà comunque essere superiore alla capacità depurativa dell'impianto che risulta pari a:

4.800 Kg/COD/giorno;

2.400 Kg/BOD/giorno;

3.600 Kg/SST/giorno.

Inoltre, per essere ammesso nell'impianto di cui al presente decreto, ogni carico di rifiuti, di cui ai codici 19 06 01, 19 08 04, 19 07 01, 19 08 05 e 19 09 02, dovrà essere accompagnato da referto analitico dal quale si attesti che il rifiuto liquido a base acquosa sia compatibile con il processo di depurazione e che lo stesso rispetti i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura. La Società infine potrà accettere solamente i rifiuti provenienti dall'ambito territoriale di cui al comma 3, lettera c) dell'articolo 36 del decreto legislativo 152/1999.

L'inizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti è subordinato all'approvazione di un apposito manuale di gestione da parte della Provincia di Gorizia. La successiva gestione delle operazioni di smaltimento di rifiuti dovrà essere conforme al predetto manuale.».

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI TRIESTE

Decreto del Presidente della Provincia 24 maggio 2000, n. 13058. (Estratto). Impianto di incenerimento di via Giarizzole in Comune di Trieste.

IL PRESIDENTE

(omissis)

VISTA la relazione di servizio n. ECO/01/2000 dell'8 marzo 2000 descrivente lo stato dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani di via Giarizzole, 34, Trieste in seguito alla chiusura;

VISTA la relazione tecnica descrivente lo stato di avanzamento dei lavori di dismissione e sistemazione finale dell'impianto trasmessa dal Comune di Trieste (prot. n. 1-17/1-5/75/97 del 31 marzo 2000);

VISTA l'istanza del Comune di Trieste (prot. n. 1-17/1-5/78/97 del 12 aprile 2000) volta ad ottenere una proroga dei termini relativi alla conclusione dei lavori di sistemazione finale dell'impianto;

DECRETA

1 - Oggetto del presente decreto

Il Comune di Trieste è destinatario del presente decreto, il quale ha per oggetto una deroga dei termini di sistemazione finale dell'inceneritore di rifiuti urbani di via Giarizzole, n. 34, Trieste, sistemazione finale dell'area dell'impianto e sua eventuale bonifica. Le deroghe sono di seguito puntualmente descritte, in rapporto alla data di spegnimento dei forni e contestuale dismissione dell'impianto, coincidente con le ore 24 del 31 dicembre 1999.

2 - Prescrizioni riguardanti le operazioni di dismissione

Tutti i rifiuti giacenti all'interno dell'impianto dovranno essere smaltiti entro 60 giorni dalla data del presente decreto, compresi quelli eventualmente dispersi per effetto del vento.

Entro la data del 30 settembre 2000 si dovrà procedere al completo svuotamento delle fosse rifiuti, alla loro pulizia e disinfezione. Entro la stessa data si dovrà procedere alla completa pulizia del locale forni, delle catene trasporto ceneri pesanti e scorie, delle linee di incenerimento, della linea trasporto e caricamento rifiuti sanitari e di quanto altro necessario per la completa messa in sicurezza dell'impianto.

Completate tali operazioni, congiuntamente alla Provincia dovrà essere svolto un sopralluogo di ispezione del loro fondo e pareti.

Il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti derivanti dalla dismissione e sistemazione finale dell'inceneritore dovrà avvenire nei modi previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 22/1997 e non viene pertanto regolamentato dal presente decreto.

3 - Pulizia dell'area ed eventuale bonifica

Dovrà essere eseguita un'ispezione accurata dell'intera area compresa all'interno della recinzione dell'impianto, con rilevamento di eventuali presenze di rifiuti e stima della necessità di eventuali interventi di bonifica. I rifiuti eventualmente rinvenuti dovranno essere immediatamente smaltiti nel modo appropriato.

Entro 60 giorni dalla data del presente decreto dovranno essere comunicati alla Provincia gli esiti di tale indagine, unitamente ad una relazione sullo stato dei luoghi.

Al termine delle operazioni di pulizia ed eventuale bonifica, entro e non oltre il 30 settembre 2000, dovrà essere trasmessa alla Provincia una relazione descrivente il complesso delle operazioni svolte, il loro esito, lo stato finale dei luoghi.

La Provincia attraverso proprie verifiche e successivi atti attesterà il completamento delle operazioni di pulizia ed eventuale bonifica dell'area dell'impianto.

4 - Accesso all'impianto

Il Comune di Trieste dovrà garantire adeguata sorveglianza dell'area dell'impianto, in modo da impedire l'accesso a persone estranee e l'abbandono di rifiuti al suo interno.

5 - Garanzie finanziarie e disposizioni di carattere tributario

Lo svincolo della garanzia finanziaria prevista dal D.P.G.R. 8 ottobre 1991, n. 502/Pres. e successive modifiche ed il completamento delle operazioni di dismissione e di eventuale bonifica, nonché il riutilizzo del sito sono subordinati a futuri provvedimenti provinciali di presa d'atto.

(omissis)

IL PRESIDENTE: Renzo Codarin

Delibera della Giunta provinciale 22 maggio 2000, n. 70. (Estratto). Deposito preliminare (D15 All. B decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta - proroga termini inizio lavori.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999, che approva il progetto di deposito preliminare (D15 allegato B, decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta identificati dal codice CER 17 01 05 presentato dal Consor-

zio bonifiche amianto Trieste nel Comune di S. Dorligo della Valle, impone prescrizioni, ne autorizza la costruzione e nomina il collaudatore;

CONSIDERATO che i termini per i lavori di costruzione sono fissati dalla deliberazione succitata rispettivamente in sei mesi per l'inizio e diciotto per la fine, dalla data del 18 novembre 1999;

VISTA la richiesta pervenuta in data 15 maggio 2000 da parte del legale rappresentante del Consorzio bonifiche amianto Trieste di una proroga per l'inizio dei lavori, motivata dall'esigenza di proseguire il confronto con il Comune interessato, al fine di trovare una soluzione per il conflitto sorto con parte della popolazione in merito alla costruzione del deposito;

RITENUTO di accogliere le motivazioni addotte e di concedere una proroga per l'inizio dei lavori;

(omissis)

DELIBERA

1. È concessa una proroga di centottanta giorni ai termini fissati dal punto 3. della deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999 per l'inizio dei lavori di costruzione del deposito preliminare (D15 allegato B, decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta presentato dal Consorzio bonifiche amianto Trieste nel Comune di S. Dorligo della Valle.

2. I termini fissati dalla stessa deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999 per la conclusione dei lavori rimangono invariati.

(omissis)

IL PRESIDENTE: Renzo Codarin

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 31 posti di operatore professionale sanitario - infermiere - categoria C, riservato esclusivamente ai disabili.

In attuazione alla determinazione del Responsabile della S.O. politiche del personale 25 maggio 2000, n. 323 - esecutiva ai sensi di legge - è bandito, in applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, avente per oggetto «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti vacanti nella vigente dotazione organica o che si renderanno vacanti oppure, ove non possibile, anche in posizione di esubero:

– operatore professionale sanitario - infermiere - categoria C - posti n. 31.

I cennati posti sono riservati alle sottoindicate categorie di disabili:

a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni, elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;

b) alle persone invalide del lavoro con grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;

c) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra ed invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915 e successive modificazioni.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, compresa la legge 20 maggio 1985, n. 207 e dal decreto del Ministero della sanità 30 gennaio 1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 77 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e successiva rettifica, si applicano, inoltre, le norme generali di cui ai titoli I e II del decreto stesso.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per la posizione funzionale a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- diploma di infermiere professionale;
- iscrizione all'Albo professionale degli infermieri professionali, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella della scadenza del bando;
- appartenenza alla categoria dei disabili.

Prove di esame:

- *prova scritta:* vertente su argomento scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso;
- *prova pratica:* consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi (finanziaria anno 2000) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili, per i disabili, nella vigente dotazione organica aziendale.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità specifica per la funzione di infermiere:
   - l'accertamento di detta idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S.Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;

l) il diritto a partecipare al concorso riservato ai disabili, indicando tutti gli estremi dei relativi documenti probatori.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- documentazione attestate il diritto alla partecipazione al concorso riservato ai disabili;
- certificazione di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri professionali;
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocinii non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi o pubbliche selezioni relative alla medesima posizione funzionale oggetto del concorso o in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autentica ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dai regolamenti attuativi

della legge stessa, tra cui il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 26 della citata legge 4 gennaio 1968 n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.M. 30 gennaio 1982 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare agli articoli 77 e 83.

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 punti per i titoli;

b) 50 punti per le prove d'esame.

2) I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 25 punti per la prova scritta;

b) 25 punti per la prova pratica.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 25;

b) titoli accademici, di studio e pubblicazioni: punti 15;

c) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta almeno punti 13,500 si punti 25.

La valutazione dei titoli, per i presenti alla prova scritta, precede la valutazione della stessa.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

Versamento sul conto corrente postale n. 12408332 intestato all'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illegibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente Organo, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 483/1997.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato ai titoli e voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del servizio sanitario nazionale del 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le di-

sposizioni di legge, le normative comunitarie e del C.C.N.L. 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. del 7 aprile 1999.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova;
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente Organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L 1° settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della

Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352) - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

Il sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 31 posti di operatore professionale sanitario - infermiere, categoria C - riservato esclusivamente ai disabili - bandito il . . . . n. /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, ai sensi degli articoli 2 - 4 - 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, dichiara:

- di essere nat.. a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a: . . . .
  Via . . . . , n. . . . .
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di godere dei diritti civili e politici in . . . . ; (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Scuola o Istituto o Università): . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma di . . . . (conseguito il . . . . presso (Scuola etc.): . . . . (b);
  - di essere iscritto all'Albo professionale degli infermieri professionali di . . . . , con il numero . . . . ;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d); (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);

– di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi Unità operativa dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;

– di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (f) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di aver diritto a partecipare al concorso riservato esclusivamente ai disabili, in quanto appartenente alla seguente categoria (g):

. . . .

. . . .

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive integrazioni e modificazioni . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

– sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile:

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

f) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (Gestione computerizzata dei concorsi);

g) indicare con precisione la categoria di appartenenza quale disabile.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di ortopedia e traumatologia.

In attuazione al decreto 24 maggio 2000, n. 508 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo Sanitario

- Profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posizione funzionale: dirigente medico, ai sensi del decreto legislativo 229/1999 (ex 1º livello)
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- n. 1 posto.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbrio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Con norma regolamentare 11 febbraio 2000 DPS-IV/30 del Ministero della sanità, in corso di definizione, è stato prorogato di un ulteriore biennio la disciplina transitoria di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che prevedeva la possibilità di partecipazione ai concorsi per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale anche con una specializzazione in disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del de-

creto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

   c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

   d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dai regolamenti attuativi della legge stessa, tra cui il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 26 della citata legge 4 gennaio 1968 n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della

Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del con-

tratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1º livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente Organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e altre leggi similari, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432-554353 e 554354) - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE: ing. Oreste Tavanti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt..(a) ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ..... posti di ....
bandito il n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, ai sensi degli articoli 2 - 4 - 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: .... ;
- di risiedere a ...., via ...., n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università): .... (b);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di .... ;
  - specializzazione nella disciplina di .... (b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): .... ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .... (d);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:
  - sig. ....

  via/piazza .... n. .....

  telefono n. ....

  cap. n. .... città ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) ....

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, ecc.) - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

25 luglio 2000, con inizio ore 9.00:

- n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di chirurgia vascolare - scadenza 11 maggio 2000;
- n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di neurologia - scadenza 18 maggio 2000;
- n. 1 posto di assistente tecnico (ad indirizzo informatico oppure ad indirizzo elettronico), per l'utilizzo nell'area dell'informatica - scadenza 18 maggio 2000.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la Struttura operativa politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - 1° piano - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE: ing. Oreste Tavanti

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di personale non laureato del ruolo sanitario, fisioterapista.

In attuazione della deliberazione 17 maggio 2000, n. 345, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO

- personale della riabilitazione
- profilo professionale: operatore professionale sanitario
- fisioterapista
- categoria C (fascia base)
- posti n. 5.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 due posti sono riservati ai disabili.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con Decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- diploma universitario di fisioterapista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992. (decreto Ministro sanità n. 741/1994).

A tale titolo sono equiparati, a mente della legge n. 42/1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e previsti dalla normativa concorsuale di cui al D.M. 30 gennaio 1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso

A mente dell'articolo 36 ter del Decreto Legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese
- Inglese
- Tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'articolo 39 - comma 15 - del Decreto legislativo 196/1995.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 »Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione oltre che del consenso all'uso dei dati determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge n. 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocinii non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione funzionale oggetto del bando od in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri generali previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 25;
2) titoli accademici, di studio e pubblicazioni: punti 15;
3) curriculum formativo e professionale: punti 10.

1) Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno.

   Tale punteggio è maggiorato del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici, di studio e pubblicazioni:

a) diploma di laurea, punti 2.

   Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale:

- è valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini delle valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 - sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Colugna n. 50 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal com-

petente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 91 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che in caso in cui alcuni candidati ottengano a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della sanità 1º settembre 1995 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, del C.C.N.L. di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto della sanità 1º settembre 1995.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15

del C.C.N.L. per il comparto della sanità 1° settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30, di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - I piano (telefono 0432.553029/3030) - Via Colugna n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di operatore professionale sanitario (fisioterapista) bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... ;
- di risiedere a .... , via .... , n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma/laurea) .... conseguito il .... presso .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – diploma di fisioterapista conseguito il .... presso .... (b);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: .... (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti, per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria .... ;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  - sig. ....

  via/piazza .... n. .....

  telefono n. ....

  cap. n. .... città ....

  telefono n. ....

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente: .... (e).

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

(firma autografa e non autenticata)

....

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detto diritto;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera scelta tra quelle proposte.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente medico di cardiologia.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 346 del 17 maggio 2000 esecutiva ai sensi di legge é bandito concorso pubblico , per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO

- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico di primo livello
- disciplina: cardiologia
- posti n. 1

da assegnare all'Unità operativa pronto soccorso, emergenza, terapia intensiva.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anterioriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto sopra chiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

A mente dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese
- Inglese
- Tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata se-

condo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'articolo 39 - comma 15 - del decreto legislativo 196/1995.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
    1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
    2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza,
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di Pubblico impiego;
h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996;

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato,
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

I certificati attestanti le specializzazioni possedute dovranno indicare la durata dei relativi corsi nonché se le stesse siano state conseguite ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere. attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Colugna n. 50 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al 1° comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzio-

ni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni - I piano (telefono 0432.553029/30) - Via Colugna n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera
(da scriversi preferibilmente a macchina o in stampatello)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a .... il ....;
– di risiedere a ...., via ...., n. ....;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
– di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
– di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
– di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso (Università) .... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguita il . . . . presso (Università) . . . . (b);

– di essere iscritt... all'Ordine dei medici di . . . . al n. . . . . ;

– di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita presso l'Università di . . . . (b);

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (c);

– di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti, per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria . . . . ;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. . . . .

via . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente: . . . . (e).

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera scelta tra quelle proposte.

COMUNE DI CORMÓNS
(Gorizia)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore amministrativo (6ª q.f.) nell'U.O.S. del Servizio Tributi con applicazione della riserva a favore degli appartenenti alle categorie dei disabili di cui alla legge n. 68/1999.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di istruttore amministrativo (6ª q.f.) con applicazione della riserva a favore degli appartenenti alle categorie dei disabili di cui alla legge 68/1999.

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.

Scadenza presentazione domande: venerdì 28 luglio 2000.

Il calendario delle prove d'esame è il seguente:

- prove scritte: presso il Palazzetto dello Sport di Cormons in via Brazzano, n. 98;
- prima prova scritta: 18 settembre 2000 alle ore 9.00;
- seconda prova scritta: 19 settembre 2000 alle ore 9.00.
- prova orale: 23 ottobre 2000 alle ore 9.00 presso la Sede Municipale di Cormòns - Piazza XXIV Maggio, n. 22.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio personale del Comune di Cormòns: telefono 0481/637131 - 637130.

Cormòns, 25 maggio 2000

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dr. Roberto Capobianco

COMUNE DI MORUZZO
(Udine)

Concorso pubblico, per esame, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di Istruttore direttivo, VII q.f., area tecnica e tecnica manutentiva.

È indetto concorso pubblico, per esami, per assunzione a tempo indeterminato di un posto di istruttore direttivo, VII q.f., area tecnica e tecnica manutentiva.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in ingegneria, architettura o equipollente oppure possesso del diploma di geometra o perito edile con cinque anni di iscrizione all'albo, oppure diploma di geometra o perito edile con cinque anni di servizio, in enti pubblici, in posizione corrispondente alla sesta qualifica funzionale area tecnica e tecnica manutentiva.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Per ogni eventuale informazione e ritiro di copia del bando e dello schema di domanda ci si può rivolgere all'ufficio segreteria del Comune di Moruzzo, telefono 0432/672004 - fax 0432/672724.

Moruzzo, addì 25 maggio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Antonella Zampa

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI
TRIESTE

Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2000-2002.

I candidati ammessi al concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2000-2002 sono convocati, per sostenere la prova scritta, mercoledì 5 luglio 2000 alle ore 8.30 a Monfalcone (Provincia di Gorizia) presso la Sala Auditorium del Distretto sanitario «Basso Isontino» San Polo - via Galvani n. 1, primo piano.

Trieste, 6 giugno 2000

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Cesare de Simone